Giovedì 11 Marzo 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 60
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00 — Semestre „ 30.00 Mese „ 5.00
Estero - Anno L. 137.50 — Semestre „ 68.75 — Trimestre „ 34.40

Inserzioni: Si ricevono presso l' UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1,50 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

CHIUSAFORTE

L'inauguraz. del gagliardetto della Sez. del P.N.F. di Chiusaforte - Raccolana - Dogna

(8 marzo, arrivataci ieri nel pomeriggio)

Ieri la locale Sezione del P. N. F. ha inaugurato il suo gagliardetto. Il paese era in festa. Nelle case del centro garriva ad ogni finestra il tricolore. I muri erano tappezzati di manifesti inneggianti al Duce, all'on. Moretti, all'on. Russo, al Fascismo. Innanzi alla Casa del Comune sotto la Lapide doveri corda i Caduti in guerra era stato preparato il palco per le Autorità. Subito dopo mezzogiorno affluiscono da ogni parte della valle — per ferrovia, con camions, con automobili — rappresentanze e gregari. Il tempo fin dalla mattina è minaccioso; ciò non ostante gli arrivi susseguono e molta folla è in attesa che si inizii la Cerimonia.

Il programma fissa alle 13.30 la formazione del corteo; ma l'on. Russo ha telegrafato che arriverà in automobile coll'on. Moretti alle ore 14.30; perciò si ritarda ed i componenti il Direttorio vanno intanto in stazione a ricevere le rappresentanze che giungono col treno ascendente.

Il corteo

All'ora fissata giungono gli onorevoli che da Segretario politico dottor Fontebasso vengono accompagnati alla sede del Fascio; dove poi si forma il corteo. Precede la fanfara della 63.a Legione e una centuria della M.V.S.N. al comando del centurione Franz Dante di Moggio. Seguono le scolaresche dei Comuni di Chiusaforte e Raccolana coi loro vessilli, accompagnate da tutti gli insegnanti venuti dalle più lontane frazioni; la Sezione Combattenti con vessillo, rappresentata dal suo presidente rag. Elio Martina decorato di medaglia d'argento al valore, da molti soci, pure decorati al valore. Stanno presso all'alfiere il grande mutilato Danelutto Carlo ed il mutilato Marcon Romano. Vengono poi in folto stuolo i gagliardetti di tutte le Sezioni di Val Canale e del Canal del Ferro, colle rispettive rappresentanze: il capitano Sibille e gli ufficiali del Presidio, le autorità comunali di Chiusaforte, Raccolana, Dogna, Resia, Resiutta, Moggio, Pontebba e quelle da Tarvisio e Malborghetto; i soci della Società Operaia di M. Soccorso di Chiusaforte e Raccolana con vessillo; la banda di Chiusaforte-Raccolana e Pontebba ed una lunga teoria di persone. Tra le rappresentanze delle Sezioni fasciste vi era pure quella femminile di Moggio colla presidentessa sig.ra Lucco Silvia Franz.

Il corteo si reca avanti alla Sede del Fascio, dalla quale escono la madrina sig. Fontebasso Rizzi Laura che porta l'augurando vessillo e gli on. Russo e Moretti che prendono il posto d'onore tra le Autorità. La lunga sfilata ritorna al suono delle musiche nella piazzetta antistante al Municipio e si dispone in quadrato, mentre le Autorità salgono sul palco.

I discorsi

Apre la serie dei discorsi il Sindaco di Chiusaforte cav. uff. sig Giorgio Pesamosca che porta il saluto ed il ringraziamento della Cittadinanza alle Autorità e Rappresentanze che hanno col loro intervento resa più solenne la cerimonia. Rivolge il pensiero riconoscente ai Morti per la Patria e chiude inneggiando al Re, al Duce, all'Italia.

Giunge in quel mentre il parroco don Valentino Lugano che impartisce al nuovo gagliardetto la divina benedizione e poi invita a pregare per coloro che fecero sacrificio della vita sui campi di battaglia.

Prende poi la parola il segretario politico della locale Sezione, il quale, esaltando le benemerenze del Partito Fascista, esprime la certezza che anche le ultime, infime, minoranze dei dissidenti, si convinceranno del loro errore e gli italiani saranno tutti uniti per il bene della Patria e sotto la guida infallibile del Duce.

Gli segue la madrina del gagliardetto, signora Fontebasso Rizzo Laura. Con parola commossa accenna come sia venuta formandosi la raccolta dei fondi per l'acquisto del nuovo vessillo; ne espone l'alto significato morale di fede e di sacrificio e rivolta ai fascisti ed all'alfiere sig. Zuccaro Goffredo ex combattente, tre volte ferito in guerra esclama: «Questo gagliardetto rappresenta tutta la nostra passione e noi lo consegniamo a voi, perchè lo teniate alto nel mondo. Dio ce l'ha dato, guai a chi lo tocca! Giurate voi, di difenderlo ad ogni costo?

— Lo giuriamo! — gridano l'alfiere ed i militi.

Il dott. Fontebasso presenta l'on. Russo se che prende la parola.

Parlano i due deputati

Difficile riassumere il poderoso discorso dell'oratore che si compiace dell'odierna cerimonia e stigmatizzando i sabotatori della Vittoria, bollando a fuoco gli imboscati, elogia il sacrificio dei combattenti, che dal Governo Nazionale sono stati valorizzati. L'Associazione Nazionale Combattenti è apolitica. Il Combattentismo di vecchia maniera più non esiste; ma la popolazione di Chiusaforte che sa il sacrificio della guerra, perchè l'ha vista, l'ha vissuta, vi ha preso parte, comprende certo il valore della odierna cerimonia.

Piove a dirotto, ma nessuno degli astanti si allontana.

L'on. Moretti segue l'on. Russo e nel suo discorso mette in evidenza l'opera del Governo fascista, nel campo politico, religioso, finanziario della Nazione. Ricorda che oggi nelle scuole è obbligatorio il Crocefisso e l'insegnamento della Religione che non è più lecito a chicchessia offendere la maestà del Re e delle istituzioni; che è fatto obbligo a tutti di lavorare e di produrre; che la disciplina fascista ha dato finalmente alla Patria gli Italiani.

Certo, questi brevi riassunti danno una pallida idea di quanto tutti gli oratori hanno espresso suscitando spesso ed alla fine del loro dire, vive acclamazioni.

La fanfara e la banda si alternano nel suono di inni e di marcie.

Dopo i discorsi

Finiti i discorsi, le autorità e le rappresentanze hanno partecipato al vermouth di onore offerto dal Municipio di Chiusaforte nella Sala del Consiglio. Per impegni precedentemente assunti gli onorevoli sono subito dopo ripartiti.

Alla sera, nell'Albergo Martina ha avuto luogo un banchetto, servito con quella perfezione e signorilità che è ormai conosciuta da quanti hanno avuto occasione di essere ospiti del cav. Valentino, proprietario direttore dell'esercizio. Inutile dire che allo spumante è stata data la stura anche ai brindisi. Vi ha dato inizio il Rappresentante dei Ferrovieri Fascisti di Pontebba, al quale hanno fatto seguito il Sindaco di Resia, il dott. Fontebasso segretario politico della Sezione di Chiusaforte, Raccolana, Dogna; il cav. uff. Faleschini ing. Luigi ex segretario di zona, il quale cedendo alle calorose insistenze dei presenti ha inneggiato alla concordia ed alla disciplina e per ultimo il sindaco di Chiusaforte cav. uff. Giorgio Pesamosca, tutti applauditi.

La cerimonia ad onta della pioggia insistente è riuscita solenne e si è svolta in ordine perfetto.

Al Segretario politico di questa Sezione erano pervenute numerosissime adesioni. L'on. Barnaba ha così telegrafato: «Vorrei essere tra voi ove certo troverei molti commilitoni ed altri che ardono dello stesso spirito. - Alalà».

Ed il Prefetto della nostra Provincia:

«Ringrazio vivamente dell'invito alla cerimonia di inaugurazione del gagliardetto alla quale invio mia cordiale adesione dolente che precedenti impegni impediscami intervenire».

Per telegramma avevano pure aderito il Sottoprefetto di Tolmezzo, il gen. Ronchi, il col. Cavarzerani, il direttore didattico sig. Ascanio Cappellaro, il cav. uff. Rizzi sottoprefetto di Parenzo, il sig. Sarti Aristide segretario di Moggio e tanti, tanti altri.

Tra le autorità presenti, vanno notate: il parroco di Dogna, don Contin, il tenente dei Carabinieri della tenenza di Tolmezzo, l'ispettore al movimento delle ferrovie con una rappresentanza dei ferrovieri fascisti delle stazioni da Pontebba a Gemona, la rappresentanza dei siudacati Cartieri di Moggio e numerosissime signore di qui e dei paesi vicini.

***

Verso le quattro, provenienti da Tarvisio sono giunti il generale Monesi ed il console Greco della M. V. N. ricevuti dalle autorità all'Albergo Martina. La felice riuscita dell'austera cerimonia è dovuta all'attiva opera di organizzazione compiuta da tutti i membri del Direttorio di questa Sezione signori: Fontebasso dott. Girolamo, avv. Lino Rizzi, Pol Luigi, Baccetti Aldo cav. Martina Valentino, coadiuvati in tutto dal sindaco cav. uff. Giorgio Pesamosca e dal segretario comunale Missio Pietro.

PONTEBBA

Assemblea Mutilati

Sabato, fu tenuta l'assemblea annuale di questa Sottosezione dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra. Presenziava il sig. rag. Troso, presidente della Sezione di Udine.

Il Presidenze Del Ross Albino porge il saluto dei soci al rag. Troso, indi commemora con elevate parole la Prima Regina d'Italia ed il socio Baron Luigi, deceduto nel giugno scorso. Legge poi la relazione morale e finanziaria, che i soci approvano all'unanimità.

Il rag. Troso ha parole di lode per il Del Ross, per la sua attività e l'interessamento dimostrato. Parla poi agli intervenuti della necessità di restare uniti per poter tutelare gli interessi dei Mutilati; ricorda le diverse provvidenze che il Governo nazionale ha saputo concedere ai Mutilati ed invita l'assemblea ad inneggiare alla Patria, al Re, ed al Capo del Governo.

Il Del Ross ringrazia il Consiglio della Combattenti per la inscrizione gratuita dei soci della Mutilati.

Si passa poi alla nomina delle cariche sociali: riescono eletti: Presidente: capitano Fiori, mutilato, decorato al valore; segretario: Del Ross Albino, mutilato; consiglieri: Ottogalli Giuseppe invalido, Vuerich Eugenio, mutilato, decorato al valore, Zucchetti Luigi mutilato — Sindaci effettivi: Di Marco Luigi e Filaferro Villibaldo, invalidi; Sindaci supplenti: Linossi Antonio e Buzzi Adamo mutilati.

Il nuovo Presidente ringrazia l'Assemblea ed invita i Soci a collaborazione con lui per il massimo incremento della Sottosezione; ed invita l'invalido Filaferro a far opera persuasiva presso gli allogeni affinchè si inscrivano alla Sottosezione di Pontebba. Ringrazia il rag. Troso per quello che ha fatto e farà pel buon andamento della sottosezione e dichiara sciolta l'assemblea.

Avvenimento artistico

Per cinque sole recite straordinarie è fra noi la nota compagnia drammatica diretta dal cav. uff. Salvini.

L'altra sera, con un pienone si ebbe la prima delle recite, con «La cena delle Beffe». Ottima l'interpretazione da parte di tutta la compagnia brillarono in special modo il cav. uff. Salvini in un Giannetto impareggiabile; il cav. Marazzini in Neri e la bellissima sig.na E. Gori che in modo meraviglioso rievocò la figura della bella e tragica Geltrude. Ieri sera fu rappresentato «Lorenzino».

PALMANOVA

Ai Mutilati e Invalidi di Guerra

Il Consiglio della Sottosezione avverte che domenica 14 corrente in Udine, vi sarà una grande assemblea con l'intervento del capitano medaglia d'oro Slataper, dell'Illustrissimo signor prefetto e d'altre autorità cittadine. L'assemblea sarà preceduta da un corteo che muoverà dal Piazzale della Stazione verso le ore 8 e mezza del mattino.

Si pregano, nel loro interesse e decoro, tutti i soci ad intervenire, perchè all'assemblea verranno trattati argomenti importantissimi.

TOLMEZZO

La costituzione di un Ente per lo sviluppo touristico della Carnia

Ai Sindaci, Segretari Politici del P. N. F., Presidenti delle Associazioni Filantropiche, Direttori delle Scuole, Parroci, Albergatori, Commercianti, Industriali, Benemeriti della Carnia, ed a coloro che vorranno rendersi tali, è stata diramata la seguente circolare, compilata da un Comitato Provvisorio:

«Consci dell'importanza turistica che andrà via via assumendo la nostra regione Carnica, convinti che le nostre meravigliose bellezze naturali possono validamente gareggiare con i migliori luoghi di villeggiatura e di turismo italiani, per dar maggiore incremento ed un maggiore impulso innovatore alla nostra regione che rimase trascurata in causa della guerra, e che appunto dopo essa delle esigenze nuove e quelle che già esistevano si sono imposte; nell'interesse di ogni carnico per i vantaggi che ne potrà ricavare; per l'amor proprio e l'orgoglio di quanti amano la loro casa, il loro paese, la propria regione, la patria; per rendere più bella, più ospitale, più conosciuta la Carnia; per agevolare e rendere più gradito il soggiorno ai turisti ed ai villeggianti, i quali sono indiscutibilmente fonte di non lievi risorse per i nostri paesi, invitiamo, a far opera di calda propaganda tra gli amici, i conoscenti, i dipendenti, in modo da poter rendere non solo concreto quanto i primi coraggiosi animatori hanno progettato, ma altresì degno della nostra razza di intelligenti e coscienti lavoratori».

***

Gli scopi principali che la «Pro Carnia» si propone sono:

a) riunire attorno a sè tutti coloro (Enti, industriali e privati) che hanno interesse allo sviluppo turistico della località;

b) contribuire ad organizzare turisticamente la località, studiandone il miglioramento edilizio e stradale, specie nelle zone suscettibili d'essere visitate da turisti, promovendo l'abbellimento con piante e fiori, di strade, stazioni, ecc., e l'apposizione di cartelli indicatori, segnalandone le deficenze e sorvegliandone la manutenzione;

c) tutelare e mettere in valore con una assidua propaganda tutte le bellezze naturali, artistiche, monumentali del paese, per farle meglio conoscere ed apprezzare;

d) promuovere e facilitare il movimento turistico rendendo il soggiorno piacevole quanto più è possibile, incorraggiando il miglioramento dei servizi pubblici (servizi automobilistici, vetture, facchini, ecc.);

e) promuovere l'istituzione di alberghi, ritrovi, ecc., ed il miglioramento degli esistenti;

f) promuovere festeggiamenti, gare, fiere, convegni, spettacoli pubblici, gite, escursioni, con tendenza ad accrescere il benessere economico della località;

g) sorvegliare attivamente l'osservanza delle tariffe locali, eventualmente discutendole e facendole correggere dalle competenti autorità.

***

In breve il Segretario provvisorio della «Pro Carnia», geom. Giovanni Rossi si presenterà ai signori ai quali è stata inviata la circolare per raccogliere le adesioni che non potranno mancare dato lo scopo che si propone l'associazione.

Il Comitato provvisorio è composto dai signori: Candussio rag. Ilario presidente, Sindaco di Tolmezzo; Radina Rereatti cav. rag. Leopoldo, Sindaco di Arta; Renier cav. Marco, Sindaco di Villa Santina; Barbaceto Amelio, Sindaco di Ravascletto; Zanier cav. Amedeo; Molinari Vittorio, Console del Touring; Paronitti Dante; Del Negro Giovanni Battista.

Beneficenza

La Cassa di Risparmio di Udine e la Banca Carnica locale, hanno elargito alla Congregazione di Carità la cospicua somma di lire 500 ciascuna.

***

Alla stessa Pia Istituzione pervennero le seguenti oblazioni:

P. N. Fascista in morte di Gio. Batta Picotti L. 25; Scrocco G. B. di Invillino utile ballo 50; R. Cappellano, in morte di De Giusti Antonio 100; Scrocco Vittorio, utile ballo 50; Missana Pietro, utile ballo 150. Totale L. 325.

SAN PIETRO AL NATISONE

Il manifesto del Commissario Prefettizio

Nell'assumere la carica di Commissario prefettizio il ten. col. cav. Cordopatri cav. Tommaso ha pubblicato un nobile manifesto.

In esso — tra l'altro — dice:

«Farò il mio dovere, come sempre, con la fiducia che Voi vorrete confortare il mio difficile compito onorandomi della vostra benevolenza e della cortese collaborazione nella risoluzione degli miportanti problemi che interessano l'esistenza del Comune, tra cui in primo luogo la costruzione del grandioso edificio per la sistemazione dell'Istituto Magistrale, che deve essere la fucina ardente dove si forgiano la mente e il cuore dei giovani Mastri.

UN AVVISO CHE INTERESSA TUTTI

Quanti desiderano inserire, nel nostro giornale, avvisi di carattere urgente, sono pregati di farli pervenire all'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin, 10 - telefono 3-66, entro le 10.40 del mattino. Dalla Provincia telefonare o telegrafare, facendo seguire ordine scritto.

Come si sa, l'Unione Pubblicità Italiana accetta annunci, avvisi ed economici per qualunque giornale.

VALVASONE

Gli iscritti al Fascio

Primo elenco degli inscritti alla Sezione Fascista di Arzene-Valvasone:

Angeli Stefano; Duilio Enrico; Del Giudice Ernesto; Ermacora Gio. Batta; Flora Fausto, Gismat Ciro; Maniago Giovanni; Maschefin Lorenzo, Pistir Pietro, Pistor Melchisedecco; Rampogna Attilio; Rampogna Antonio; Rampogna Angelo; Rampogna Adolfo; Rampogna Carlo; Roman Pasquale; Rosa Giulio; Rosa Venuto; Riservato Giuseppe; Susanna Pietro.

Adesione all'on. Moretti

E' stato spedito all'on. Moretti, Commissario straordinario della Federazione Friulana, il seguente telegramma:

«Fascisti Valvasonesi con gratitudine al desiderato purificatore.

Segretario Politico: *Susanna*».

Espulsione

Per ordine del Commissario straordinario, su proposta del Direttorio della Sezione Fascista di Valvasone - Arzene, è stata comunicata agli interessati sigg. Riservato Riccardo e Bertoia Luigi l'espulsione dal Partito Nazionale Fascista, con diffida a presentare subito al segretario politico tutti i documenti fascisti in loro possesso e il distintivo.

Per i Fascisti

Dal giorno 15 marzo, alla sede Fascista, presso il Municipio di Valvasone, saranno visibili gli avvisi e ordini interessanti i fascisti. A cura del segretario politico verrà nel luogo come sopra detto, apposto l'albo della Sezione.

Il Fascio rammenta a tutti i fascisti l'obbligo di far pervenire al segretario politico la vecchia tessera e due fotografie per la rinnovazione 1926.

FAGAGNA

Dimissioni i Direttorio del Fascio

In seguito alle dimissioni di quattro membri su cinque del nuovo Direttorio del Fascio di Fagagna, eletto dall'assemblea del 7 corr., il Commissario straordinario ha incaricato il sig. Gracco Piuzzi Taboga della reggenza del Fascio stesso.

S. DANIELE

Espulso dal Fascio

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista, comunica:

In data odierna è stato espulso dal Partito per grave indisciplina il fascista Topazzini Galdino, della Sezione di Rive di Arcano.

Per il servizio postale

Ci consta che il consiglio dei lavori pubblici, ha espresso parere favorevole al servizio di corrispondenza con corriere trasportatore per la tramvia Udine-S. Daniele.

LATISANA

Elargizioni della Banca Popolare

La Banca Popolare Cooperativa di Latisana, dopo la chiusura dei conti dell'esercizio 1925, ha assegnato alla beneficenza la somma di lire 1100.

Le elargizioni sono state distribuite così: L. 200 alla Congregazione di Carità di Latisana, alla Congregazione di Carità di S. Michele, alla Casa di Ricovero Umberto I. e alla Scuola di disegno.

L. 100 all'Asilo popolare di Latisana, all'Asilo di Ronchis, al Patronato Scolastico di Latisana.

MANIAGO

Conferenza

Sabato 13 corrente alle ore 20, nella sala consigliare, il console del mare sig. Angelo Tivarotto, con la competenza che lo distingue, terrà una pubblica conferenza per la Lega Navale sul tema «Marina da guerra».

Il nome alle aule

In ottemperanza alle ultime disposizioni ogni insegnante ha dato il nome alla propria aula, illustrando agli scolari la figura del grande che la noma.

Nei cartelli apposti, con sotto ad ognuno una frase, un motto, dei versi, leggiamo il nome di glorie nazionali e provinciali nelle lettere e nel valore in guerra cioè Dante, Leopardi, Alfieri, Manzoni, Pascoli, De Amicis e Zorutti, Margherita di Savoia, Mazzini, Battisti, Baracca, Del Cretz, Brunetta.

Cronaca Pordenonese

Nel Partito Nazionale Fascista

Il Commissario straordinario del P. N. F. per la Zona ci comunica:

— Valendomi dei pietni poteri accordatimi, in data d'oggi, ho nominati a reggere le sezioni sottoelencate i signori a fianco di ciascuna segnati:

Prata di Pordenone: Durante Natale, Brunetta Attilio, Gasparini Giovanni, Pujatti ing. Angelo.

Pasiano: Rotelli geom. Angelo, Cappellotto dott. Guglielmo, Marson Domenico, Flora dott. Ernesto. Salvi Michele.

Chions: Ortis Domenico, Marson Vincenzo, Zaghis Antonio, Comparin Antonio, De Michieli Umberto.

Il capitano co. Alvise Gozzi eserciterà azione di controllo sulle suddette sezioni. I suddetti signori resteranno in carica fino a che le assemblee delle singole sezioni abbiano proceduto alla nomina delle cariche.

***

— Il Triumvirato reggente la Sezione di Pordenone del P. N. F. comunica il 5.o elenco di coloro che da oggi possono ritenersi iscritti al P. N. F.

Reiscritti: Pecoraro Luigi, Agnolon Antonio Diana Arturo. — Nuovi inscritti: Baliello Umberto, Pecol Alfredo, Rosolen Natale, Spagnol Basilio, Fabbro Giuseppe, De Gottardo Antonio Sacilotto Marco, Bagnariol Ignazio, Bagnariol Valentino, Santarossa Pietro, Viol Giuseppe, Verardo Nicola, Vaselli dottor Giuseppe, Vivian Sebastiano, Nadalin Leandro, Boseggio Dionisio, Brunettin Ruggero, Tommasini Marco.

***

La sottosezione del P. N. F. di Villotta di Chions deve dipendere dal Fascio di Chions e sarà quindi retta dal Commissaro straordinario della Sezione del capoluogo, capitano co. Alvise Gozzi.

Società ex Granatieri

Per iniziativa dei signori Ortiga V., Mattia G., rag. Berto Polese ed altri, si ricostituirà la Società ex Granatieri, già fiorente anche per mezzi prima della gurera. Sabato sera alle 17 seguirà una prima adunanza di tutti gli aderenti. Le iscrizioni pertanto si ricevono ancora presso i suddetti.

All'«Adriatica»

In seguito alla morte del compianto sig. Francesco Pol. agente dell'Associazione «Adriatica» è stato chiamato a reggere tale ufficio il figlio suo, egregio dott. Angelo Pol, al quale presentiamo rallegramenti vivissimi.

Assemblea dell'A. N. A.

Sabato 13, ore 20.30, è indetta la assemblea generale ordinaria della Sezione di Pordenone dell'Associazione Nazionale Alpini, che si terrà nella sala dell'Associazione Commercianti e dell'Unione Sportiva Pordenonese gentilmente concessa. All'ordine del giorno sono posti i seguenti importanti oggetti: Relazione morale e finanziaria per l'anno 1925 — Programma anno 1926 — Varie.

Al Bosco del Cansiglio (m. 1027)

La locale Sezione del Club Alpino Italiano sta organizzando la seconda gita sociale dell'anno 1926, Mèta, il Bosco del Cansiglio (m. 1027). La partenza dalla sede sociale (Piazzale XX Settembre) è fissata per le ore 5.30 (Piazzale XX Settembre) donde si porseguirà a Crocetta e poi ai R. Palazzo. L'arrivo nel cuore del Cansiglio si calcola avvenga verso le ore dieci. L'inizio della discesa resta stabilito alle ore 13 e l'arrivo a Sarone ed a Pordenone, rispettivamente alle ore 16 e 17.

Per la gita non occorre nessun speciale equipaggiamento. Bastano scarpe robuste, bastone da montagna, Maglione e, per chi voglia approfittare dell'ultima neve gli «sci». Per chi non desidera pranzare all'Albergo del Cansiglio occorre il necessario per due colazioni al sacco.

La quota di iscrizione resta fissata in lire 10 per i soci del C. A. I. e lire 15 per i non soci. Tutti i partecipanti avranno inoltre diritto ad una fotografia-ricordo. Le iscrizioni alla gita si chiuderanno irrevocabilmente sabato 13, alle ore 14.

Con questa gita delle cui ottima riuscita non dubitiamo, il C. A. I. chiude degnamente la stagione sciistica 1925-1926.

«La «Vecia»

Per questa sera, giovedì, il Comitato della «Vecia» ha preparato in forma grandiosa il tradizionale spettacolo de «La Vecia al rogo». Un corteo mascherato con luminarie musiche ecc., trasporterà per le vie della città nel suo... ultimo viaggio, la «Vecia» che poi, in Piazza del Moto, consumerà nel fuoco la sua precaria esistenza. Fine così miseranda non poteva mancarle: la sezione... medico-scientifica del Comitato che della... salute pubblica s'interessa va pronosticando con i suoi bollettini che da 4 giorni va distribuendo, che il protrarre ancora la vita della vecchia è... pericoloso al pubblico bene: che sarebbe pericolosa anche la sepoltura comune; ed ha perciò sentenziato che la «Vecia» sia data alle fiamme purificatrici.

Fra Libri e giornali

Il risorgimento italiano in un carteggio di patrioti lombardi (1820-1860) a cura di Aldobrandino Malvezzi - Hoepli, Milano 1922.

La storia del nostro Risorgimento, sebbene sia stata esposta da scrittori insigni nel suo insieme e nei suoi particolari, è così interessante che qualunque opera che ne tratti si legge con intenso interesse e con un senso sincero di profonda commozione. — Specialmente degni di essere meditati sono i carteggi degli esuli e dei patrioti, se scritti non come quelli di Plinio il giovane, di Annibal Caro, di M.me di Sevigné e di Giuseppe Giusti, con fine arte e coll'intento di accattare fama presso i posteri, ma dettati sia pure alla carlone, da uomini non rifuggenti dal rivelare la propria anima e dal comunicare a persone care le preoccupazioni, le speranze, le delusioni, da cui si sentivano dominati. In tal modo non solo gli autori rivivono dinanzi al nostro pensiero e ci costringono a dividere i loro sentimenti, ma riescono anche in modo mirabile ad evocare coloro ai quali confidano i loro sentimenti e una folla di personaggi che, nell'epico periodo del Risorgimento, operarono, soffrirono e non perdettero mai la fede nei destini futuri della Patria.

Come in tutti i tempi, accanto agli eroi celebrati per il compimento di fatti meravigliosi, vissero uomini che, animati da un alto senso di altruismo, di onestà e di patriottismo, umilmente e silenziosamente si resero benemeriti dei loro concittadini, così, accanto ai nuovissimi fattori della nuova Italia, stanno migliaia di italiani e d'italiane che modestamente, ma efficacemente, ne agevolarono l'opera rispondnete all'ideale da essi accarezzato. Ricordiamoci che i grandi uomini sono i rappresentanti più cospicui delle idee e delle aspirazioni dei loro contemporanei, i quali, in consciamente, affidano a pochi eletti di assicurarne il trionfo.

Modesti e umili gregari delle splendida nostra epopea moderna furono i figli e i parenti di Lorenzo Trotti Bentivoglio, patrizio milanese, e in modo particolare Costanza, che nobilmente soccorse i nostri esuli e fu trenta anni assertrice valorosa d'italianità in terra straniera; suo marito Giuseppe Arconati; il quale, compromesso nella rivoluzione piemontese del 1821, fu condannato a morte in contumacia, Antonio Trotti che sfidò per la santa causa pericoli d'ogni sorta, e Margherita, sorella di Costanza, che comprese e condivise i sentimenti del marito Giacinto di Collegno, del quale non so se si debba lodare di più l'elevatezza del carattere o lo spirito di abnegazione, da cui fu costantemente animato.

Opera pertanto degna di altissima lode e della gratitudine degl'Italiani fede Aldobrandino Malvezzi a pubblicare premettendovi una bella e dotta introduzione e corredandole di sobrie, ma chiare note illustrative, molte lettere inedite scritte da quei patrioti e ad aggiungere altre del Berchet, del Borvisi di Gaetano de Castillia di Alessandro Manzoni, di Giuseppe Massari e di altri illustri, perchè esse gettano maggior luce sugli avvenimenti occorsi dal 1821 a 1860 in Europa e in modo speciale in Italia e formano una vera e propria storia di quell'importante periodo nel quale si gettavano veramente le basi granitiche su cui troneggia la nuova Italia.

La dette lettere inoltre non mancano notizie sul movimento intelleuale in Italia, in Francia, in Germania e in Inghilterra e sono ricordati gli scrittori più insigni di queste nazioni, sulle cui opere come sugli avvenimenti politici sono spesso espressi giudizi sinceri e originali che, se non possiamo tutti approvare, ci danno modo di conoscere sugli uni e sugli altri il pensiero dei contemporanei.

Questo carteggio palpitante di vita pubblicato in un grosso volume da Ulrico Hoepli, il nostro editore principe e pronto sempre ad offrire i suoi torchi alle opere più belle ed importanti, dovrebbe essere letto da tutti gli italiani e specialmente dai giovani delle scuole secondarie che da esso, meglio che dei soliti compendi, apprenderebbero la nostra storia moderna narrata da uomini, i quali vissuti in quegli anni fortunosi, furono insieme attori e spettatori di quanto nelle loro lettere ricordano.

V. Marchesi

Giuseppe Fumagalli, Donne bibliofile italiane, Milano, Hoepli, 1926.

Sulla scorta di notizie, raccolte pazientemente con vero acume da ex libris, superlibros e legature, Giuseppe Fumagalli, il dottissimo scrittore a tutti noto, ha dettato un saggio sulle donne bibliofile italiane, che sarà letto con intenso piacere ed interessamento specialmente dalle nostre signore.

L'opera, stampata in una splendida edizione, quale soltanto sanno produrre le rinomate officine del chiaro editore Hoepli, non parla soltanto di donne gloriose e note a qualunque mediocre cultore degli studi, ma ne ricorda altre finora obliate e pur degne di altissimo ricordo.

Si aggiunga che il prezioso volume, corredato di note e abbellito da 24 tavole, è arricchito da una completa bibliografia del risorgimento, onde possiede tutti i requisiti per occupare un posto segnalato nelle biblioteche delle nostre dame, fortunatamente non poche, che si occupano di studi.

V. Marchesi

Michele Scherillo, Le origini e lo svolgimento della letteratura italiana. Vol. I. Le origini, Vol. II Il rinascimento, parte I. Milano, Hoepli 1926.

Michele Scherillo, l'illustre e dotto scrittore, e ben noto in Italia e all'estero, sta pubblicando una storia della letteratura italiana, di cui sono usciti finora due volumi, l'uno riguardante il periodo delle Origini, l'altro dedicato al primo periodo del Rinascimento, nel quale giustamente è fatta larga parte al Pontano, al Sannazzaro ed al Poliziano, tre uomini che, per diverse ragioni meritano un poste segnalato in un libro che si propone di esporre lo svolgimento della cultura italiana nel secolo XV.

L'opera magistrale dello Scherillo che fa parte della reputatissimo collezione dei manuali Hoepli, meriterebbe un esame accurato e minuto, noi ci contenteremo di dire ch'essa è arricchita da un'ampia bibliografia, attestante gli studi fatti dall'Autore, il quale ha tenuto conto di quanto sulla nostra storia letteraria è stato scritto sino ed oggi.

Una scrupolosa diligenza adunque presiede a tutto il lavoro che non è un'arida enumerazione di nomi e di date, nè una raccolta di descrizioni prolisse e noiose, ma, avvivato da uno stile facile e scorrevole, contiene la narrazione delle vicende dei principali letterati e ciò che vale di più, un esame coscienzioso delle loro opere studiate sotto l'aspetto storico ed estetico. In tal modo il lettore rivive cogli scrittori, ne scuote l'anima e riesce a comprendere le ragioni che li guidarono ad affidare i loro pensieri e il loro sentimento alla posterità e i fatti che su essi e sull'opera di arte esercitano spesso un'influenza decisiva all'esatta comprensione dei singoli scritti contribuisce inoltre la riproduzione di non pochi passi importanti, svolti con mirabile intelligenza e che, intercalati nell'esposizione, si leggono con interesse.

Attendiamo con viva impazienza il compimento del geniale lavoro.

V. Marchesi

Cronaca Goriziana

L'attività fascist nel Goriziano

Durante la sua momentanea assenza, il fiduciario del P. N. F. avv. Rodolfo Caprara ha nominato reggente la Zona isontina il sig. Ubaldo Stefanelli, commissario straordinario del Fascio di Gradisca.

Il sig. Stefanelli, che a lato dell'avv. Caprara va svolgendo una continua, proficua attività e un'intensa propaganda fascista in tutto il Goriziano, coadiuvato efficacemente l'enorme lavoro dell'instancabile fiduciario del P. N. F. continua anche in questi giorni il suo utile lavoro.

Visitata la Sezione fascista di Biglia, il sig. Stefanelli ha esonerato dalla carica di segretario politico il sig. Bruno Saunig ed ha nominato commissario straordinario con pieni poteri il sig. Davide Schober.

Data la situazione venutasi a verificare nel Fascio di Villesse, il sig. Stefanelli ha destituito dalla carica di segretario politico il sig. Calligaris ed ha assunto egli stesso provvisoriamente la reggenza della Segreteria politica.

A S. Floreano del Collio

La Sezione del P. N. F. di S. Floriano ha tenuto la sua assemblea generale, con l'intervento del segretario politico del Fascio di Piedimonte del Calvario sig. Ubaldo Stefanelli, il quale ha portato alle camicie nere della forte Sezione il saluto del fiduciario del P. N. F. per il Goriziano avv. Rodolfo Caprara, al cui indirizzo i fascisti espressero un potente alalà.

Il sig. Stefanelli pronunciò quindi un denso discorso, trattando della dottrina fascista, illuminando l'assemblea su quelle che sono le basi del pensiero fascista, col chiarire ciò che è il vero Fascismo fatto di spirito di sacrificio e non per servirsi di lui a scopi personali, ciò che è il Fascismo femminile, ciò che è la Milizia fascista e ciò che si intende per i Balilla. Il sig. Stefanelli si scagliò violentemente contro tutti i profittatori e tutti gli opportunisti, che non hanno alcuna fede fascista, ma che del fascismo solamente intendono servirsi per propri fini. Il fervido discorso di Stefanelli fu calorosamente applaudito.

Dopo una proficua discussione, che chiarì la situazione del Fascio di S. Floriano, il sig. Stefanelli stabilì di nominare un Triumvirato, composto dai signori Armando Capriata (presidente), Celestino Marega e Luigi Lenardig, il fondatore del primo fascio allogeno.

L'assemblea decise infine di inviare all'on. Moretti, commissario del P. N. F. pel Friuli, il seguente telegramma:

«Grande assemblea Sezione San Floriano presenziata commissario Gradisca Ubaldo Stefanelli lodano opera risanatrice fascismo friulano giura fedeltà e devozione. Alalà».

A Castel Dobra

Il fascio di Castel Dobra ha tenuto la sua assemblea generale, sotto la presidenza del commissario della Sezione di Gradisca sig. Ubaldo Stefanelli, il quale ha pronunciato un fervido discorso.

Dopo che il segretario politico dott. Armando D'Ottone ebbe fatta la sua bella relazione dell'attività svolta dalla Sezione, si passò alla elezione del nuovo Direttorio, che risultò composto dai signori: segretario politico dott. Armando D'Ottone e membri Antonio Jussa, Sigillo Smsic; Antonio Kren e Giuseppe Zamar.

Prima di chiudere la imponente assemblea — il fascio conta ben cinquantadue iscritti — venne spiccato questo dispaccio all'on. Moretti:

«Grande assemblea Sezione Dobra, presieduta commissario straordinario di Gradisca Ubaldo Stefanelli plaude opera vostra risanatrice Fascismo friulano».

A Chiaponavo

La Sezione di Chiapovano ha tenuta la sua riunione annuale, con l'intervento di tutte le camicie nere iscritte e con la presenza del sig. Stefanelli, il quale tenne un alato discorso di viva propaganda.

Il nuovo direttorio riuscì composto dal segretario politico sig. Stefano Sulugoi e dai membri sigg. Giacomo Voncina e Antonio Kumar.

L'assemblea inviò questo telegramma all'on. Moretti:

«Sezione Chiappovano riunitasi sotto presidenza commissario straordinario Ubaldo Stefanelli plaude attività V. S. purificatrice».

Echi del lutto cittadino

Al R. Commissario del Comune on. senatore Bombig pervenne questo telegramma del sindaco di Trieste on. sen. Pitacco:

«Trieste profondamente addolorata scomparsa capitano Resen vittima incidente aviatorio invia saluto reverente memoria valoroso ufficiale goriziano».

Il segretario generale dell'Unione spirituale dannunziana cap. Calosci ha così telegrafato al Comando della Scuola d'aviazione di Sesto S. Giovanni:

«Legionari d'Italia spargono fiori salma compagno eroico prego porgere famiglia Resen sentite condoglianze».

Il comandante generale dell'aeronautica Piccio ha telegrafato da Roma:

«Vivamente addolorato morte capitano Resen invio mie sentitissime condoglianze».

Il direttore generale Opizzi del Ministero dell'Aeronautica ha inviato il seguente dispaccio al comandante la Scuola d'aviazione di Sesto S. Giovanni:

«Prego rendersi interprete presso famiglia capitano Resen deceduto in servizio della Patria sentimenti vivo cordoglio questa Direzione generale e miei particolari».

Oltre a molti telegrammi, al padre cav. Luigi Resen pervennero numerose lettere di condoglianza, tra le quali ricordiamo quelle del gr. uff. Carlo Banelli, di S. E. l'on. Giovanni Banelli, dell'on. Marani, dell'on. Moretti, del fiduciario del P. N. F. avv. Caprara e di moltissimi ufficiali, che già furono in guerra e a Fiume compagni di Guido Resen.

Sul lavoro

Il muratore Giuseppe Visintin di 35 anni, abitante in S. Pietro, stava ieri lavorando la facciata di una casa in via dei Bagni. Mentre era intento a completare una cornice, sospeso sopra una armatura alta circa tre metri, il disgraziato lavoratore pose un piede in fallo e precipitò nel vuoto.

Raccolto dai passanti ed adagiato alla meglio sul marciapiedi, veniva telefonato alla Croce Verde che immediatamente accorse, trasportando cautamente il povero operaio allo Spedale Comunale.

I sanitari di servizio, dopo averlo sottoposto ad una visita accurata, constatarono varie contusioni al corpo e al capo, con probabile commozione cerebrale e frattura del carpo sinistro.

Il dopo scuola

L'Avanguardia giovanile fascista sta organizzando anche nella nostra città la fiorente istituzione del Doposcuola, che nel resto del Regno ha incontrato il completo favore di tutti i cittadini e specialmente dei fascisti militanti.

Sino da oggi sono aperte le iscrizioni che sono libere a tutti gli scolari bisognevoli, i quali però — saranno obbligati ad iscriversi nei gruppi delle Avanguardie Fasciste e dei Balilla — e ciò tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 19 presso la sede dell'Avanguardia in via Angiolina e presso la sede del P. N. F.

Addolorata per la morte del fidanzato si avvelena con l'acido fenico

L'altra sera, a Sibersche, la contadina Maria Hualic, di 26 anni, poneva fine ai propri giorni, trangugiando una fialetta di acido fenico. La Hualic amoreggiava da due anni col giovane d'un paese vicino, molto più giovane di lei. Il fidanzato, dovendosi recare a prestar servizio militare, volle fuggire in Jugoslavia, ma durante la fuga attraverso una montagna, colto dalla tormenta, precipitò in un burrone. Alcuni gendarmi jugoslavi, in servizio per quella zona di confine, lo trovarono parecchie settimane dopo ormai cadavere putrefatto.

La fidanzata, che era in ansia non rivevendo notizie del giovane, nell'apprendere la sua tragica fine, tanto se ne accorò che divenne cupa e meditabonda, finchè ieri pose fine ai suoi giorni trangugiando una fialetta di acido fenico. Rinchiusasi nella propria stanza, dopo aver soffocato gli atroci dolori che le causavano il terribile corrosivo, la Hualic spirò nel suo letto, ove fu scoperta il mattino dopo dall'infelice sua madre.

Per abuso di professione

La moglie di Paulin Francesco, abitante in una frazione di Gargaro, dette giorni or sono alla luce un neonato, senza che la levatrice autorizzata del paese lo avesse denunziato regolarmente allo stato civile del Comune.

Le indagini eseguite dai RR. CC. di Gargaro, per vederci chiaro in questa faccenda, portarono alla scoperta di una levatrice improvvisata, certa Giuseppina Cosciutta fu Antonio di 53 anni, la quale aveva assistito la partoriente negli ultimi istanti di gravidanza.

La Cosciutta si scolpò dicendo che non essendo altra persona capace di tali funzioni nella Frazione, essa credette suo dovere intervenire, non sapendo se ciò fosse contrario alle leggi.

Fu denunciata per abuso di professione.

In Tribunale

Per fallimento colposo

Il commerciante Giuseppe Monfardi da Treviso, di anni 40, residente a Monfalcone deve rispondere del delitto di fallimento colposo per avere in Sagrado, dopo l'apertura del concorso sulle sue sostanze, e quindi sapendosi insolvente, pagato alcuni debiti, adempiendo a contratti di vendita antecedentemente stipulati ecc., del delitto di sottrazione di cose pignorate e convertite in proprio profitto e cioè diversa merce commestibile, vini, liquori, macchine da scrivere ed altri oggetti di cancelleria nonchè della contravvenzione sulla tenitura di libri non corrispondendo le scritture secondo le disposizioni commerciali.

Dopo sentito l'imputato, che dichiara di aver avuto in custodia gli oggetti e le merci e proceduto alla vendita perchè diversamente la merce andava deteriorandosi, e ciò nell'interesse dei creditori ai quali aveva rimesso le somme ricavate dalla vendita. Seguono alcuni testimoni, fra cui il Sindaco di Ronchi ecc.

Il P. M. cav. dott. Battiggi, espone in una stringente requisitoria la completa colpabilità dell'accusato e chiede la sua condanna, conforme la legge, mentre il difensore avv. Padova, dopo aver accennato la buona fede ed il dovere del Monfardi di vendere da merce soggetta a deterioramento, chiede la sua assoluzion.

La corte, dopo breve discussione, condanna l'imputato a mesi cinque e giorni venticinque di detenzione, applicando la condizionale e concedendo la non iscrizione al casellario.

MUZZANA DEL TURGNANO

Il Direttorio confermato

Nell'assemblea del Fascio; tenutasi domenica, il Direttorio erasi presentato dimissionario ma fu riconfermato per acclamazione, nelle persone dei signori Trolli rag. Vincenzo, segretario politico; centurione signor Scarpa Enrico Guido, Bianco Giacomo, Padoan Pietro Di Tomaso Giuseppe, segretario amministrativo.

CRONACA CIVIDALESE

La Presidenza del Circolo «Amici dell'Arte»

comunica che in considerazione che l'Anno Santo assume in Cividale particolare celebrazione dal 13 al 28 corrente mese, ha deliberato di sospendere il ballo ed i concerti per il periodo sopradetto. Vi sarà invece una gita sociale lunedì di Pasqua e saranno dati altri trattenimenti di carattere culturale.

Sabato 13 corrente, il prof. Adriano Lami, dicitore pieno di forza e di sentimento, dalle ore 20.30 in poi delizierà i soci con uno svariatissimo programma di versi elastici e futuristi.

Lunedì 15 i socio sig. Zugliani Luigi terrà una lettura di versi friulani e la bambina Elena Catalani dirà un monologo.

Si annuncia inoltre una interessantissima conferenza-concerto dell'illustre prof. cav. G. G. Bernardi direttore generale dell'Accademia Nazionale di musica antica.

Tutti i trattenimenti saranno gratuiti per i soci.

Gara federale di Tiro

Venne appresa con piacere la delibera della Federazione Provinciale della Società di Tiro a Segno, di tenere nel prossimo agosto la gara federale al nostro campo. Non fu potuto tenerla prima per non essere stati eseguiti ancora i lavori di riatto per i danni subiti durante la guerra.

Mercè l'interessamento del Consiglio direttivo, i lavori sono ora in corso e saranno presto portati a termine rimettendo il locale e il campo nel suo stato primitivo, corrispondente a tutte le esigenze volute dalla tecnica.

Nella prossima settimana si radunerà il Consiglio per formulare il programma di questa manifestazione.

ANNIE VIVANTI

Per iniziativa del Circolo «Amici dell'Arte», Annie Vivanti, scrittrice e poetessa ha ieri parlato nella sala del Cine Teatro Corte, ad un pubblico colto ed entusiasta, attratto dal fascino profondo che l'arte ed il nome di Annie Vivanti esercitano sull'animo di tutti gli italiani.

Con felicissime espressioni, il prof. Catalani ha presentato l'illustre scrittrice, dicendo che Annie Vivanti era già da tutti conosciuta, come fu provato dagli applausi calorosissimi scoppiati al suo apparire.

Il titolo della conferenza («dire di sì») non è stato che un elegantissimo modo per dire di sè. Ed infatti non fu conferenza quella di Annie Vivanti, fu pagina autobiografica piena di vita, piena di sentimento, piena di verità.... Il pubblico ha applaudito lungamente alla fine e durante la conferenza ricca di aneddoti vari e in cui campeggiava la grandiosa figura di Giosuè Carducci e le piccola grande figura di Vivien; per il maestro, Annie Vivanti ha avuto parole di infinita venerazione, per Vivien parole di così sincera e profonda maternità, che il pubblico, commosso l'ha ripetutamente interrotta con applausi. Le ultime battute che attraverso una forma facile e piana ci hanno data una esalta valutazione della donna nell'arte, furono sottolineate e benevolmente, anche dalle gentili signore intervenute, ed il concetto che una donna non potrà mai essere Dante, perchè la sua femminilità la porta ad essere Beatrice, furono salutate da una vera ovazione.

Dopo la conferenza Annie Vivanti fu conferenza quella di Annie Vivante» e vi furono fiori, gentilezze che lasciarono un ricordo caro a tutti gli intervenuti. La Vivanti, richiesta, acconsentì di rilasciare a vari presenti la firma autografa.

Mercato Cavalli

La fiera mercato cavalli, divenuta ormai tradizionale, si terrà nei giorni 27 e 28 c. m. L'esito di questa fiera è già assicurato per le numerosissime iscrizioni già pervenute non solo dalla Provincia e dal Circondario ma anche da fuori provincia, specialmente di commercianti. Anche in codesto mercato sarà largamente rappresentato il Caporettano.

Intanto il Comitato permanente lavora per predisporre alacremente ogni cosa onde in quel giorno nulla faccia difetto.

Università Popolare

Ricordiamo che questa sera giovedì, alle ore 20.30, all'Università Popolare il dott. Alfonso Marino terrà la preannunciata conferenza sul tema: «Alcuni momenti e aspetti poetici del Fascismo».

La visita del Prefetto e dell'on. Moretti

Non il 14, come abbiamo pubblicato, ma la domenica del 21 c. m. sarà in visita nella nostra città il Prefetto e l'on. Giuseppe Moretti, rimanendo il programma invariato.

Canaglie!

Non si possono chiamare altro che canaglie gli individui che adoperano l'infame arma dell'anonimo coll'inviare scritti atti a portare nelle famiglie lo scompiglio. Questi scritti si susseguono in questi giorni e sono così perfidi, da portare a completa rovina intere famiglie. Se si potessero pescare ce te canaglie dall'animo vizido e dal cuore insensibile ad ogni sentimento che non sia quello della malvagità, che lezione coi fiocchi a suon di sacrosante legnate sul groppone!

MOGGIO UDINESE

Assemblea Associazione dipendenti Enti Locali

Ebbe luogo ieri, nella sala consigliare del Municipio, gentilmente concessa, l'assemblea annuale dei dipendenti Enti Locali del Canal del Ferro e Val Canale. Erano rappresentati tutti i Comuni dei due Mandamenti ad eccezione di quello di Chiusaforte, i di cui dipendenti hanno voluto protestare con senso di poca disciplina e mancanza assoluta di cameratismo, perchè l'adunanza venne indetta in giorno feriale anzichè festivo ed in Moggio (sede del Consiglio direttivo) anzichè in Chiusaforte.

Alla seduta intervennero anche il sig. Paolo Olivieri, segretario delle Corporazioni dell'Impiego, il Sindaco del Comune di Moggio sig. Della Schiava Ettore ed il segretario di Zona del Canal del Ferro e Val Canale del P. N. F. sig. Franz Edoardo.

Il cav. Sarti, segretario del Comune di Moggio, porta il saluto agli intervenuti e si dice oltremodo grato al sig. Olivieri per la sua significativa presenza che sta a dimostrare il trionfo dell'organizzazione e porge a lui i più senti ringraziamenti per la diuturna opera di faticoso lavoro che egli va svolgendo a beneficio della classe. Rende infine omaggio alla presenza del Sindaco e del Segretario di Zona del P. N. F. affermandosi certo del loro interessamento per le giuste aspirazioni degli associati, inquantochè l'opera dei Dipendenti degli Enti locali deve trovare nel Fascismo la giusta e doverosa realizzazione delle necessità economiche della classe in relazione alle delicate funzioni che essi vanno compiendo.

Il Sindaco porge agli intervenuti il saluto di Moggio e vede con compiacenza queste riunioni pacifiche e serene poichè è certo che la opera dei funzionari comunali è ispirata ad una sana e sincera collaborazione con le amministrazioni.

Anche il signor Franz Edoardo porta il saluto agli inetrvenuti ed è ben lieto di appoggiare il giusto riconoscimento dei diritti dei Dipendenti.

Risponde a tutti con frase alata il signor Olivieri ringraziando per la gentile e gradita accoglienda, dopodichè il Sindaco ed il segretario di zona si assenatno lasciando libera la discussione all'assemblea.

Il signor Olivieri, con quella facondia che particolarmente lo distingue, spiega il funzionamento dell'Associazione provinciale Enti locali, informa sull'opera della Federazione provinciale nell'interesse della classe e parla rapidamente della necessità del tesseramento di tutti gli aderenti e della necessità della maggiore disciplina.

Infine l'assemblea approva il rediconto per l'esercizio 1925 che si chiude con un deficit di lire 34, deficienza che il segretario sezionale cav. Sarti, dichiara saldata da lui stesso per modo che il 1926 trova la sezione senza fondi, ma anche senza debiti.

L'assemblea passa quindi alla nomina del Consiglio direttivo e riescono eletti:

Sarti cav. Aristide di Moggio, segretario sezionale — Cavalieri Lionello di Tarvisio, Brunetti Nicolò di Pontebba, Rizzi Mario di Raccolana, Fedrigo Ulisse di Resiutta, membri.

Su proposta del cav. Sarti viene inviato il seguente telegramma al pioniere dei sindacati fascisti:

«Castellani Alceo, Sindacati fascisti - Udine — Dipendenti Enti locali Sezione Canal del Ferro e Valcanale riunitisi assemblea, inviano Vossignoria, propugnatore indefesso interessi classe, cordiali saluti sensi immutata disciplina. — Sarti, segretario sezionale».

PLATISCHIS

Il nuovo Direttorio

Nella sede municipale di Taipano è seguita l'assemblea della locale Sezione del P. N. F., sotto la presidenza del segretario politico e sindaco del comune signor Cesare Bastianutti.

Questi svolse la relazione, che fu approvata all'unanimità, come pure quella finanziaria.

Su proposta del segretario politico fu riconfermato all'unanimità a segretario amministrativo il sig. Sambo Alfredo.

Dovendosi procedere alla nomina del Direttorio, l'assemblea unanime diede incarico al segretario stesso di scegliersi i suoi collaboratori. Questi, propose i signori: Tomasino Valentino, Noacco Mario, Cramaro Angelo, Pais Salvatore e Filippigh Luigi, che vennero eletti con schietta cordialità augurale.

Società Apistica Friulana UDINE

Fogli cerei garantiti puri - arnie ecc. presso Fiorista Pravisani - Via Manin - Vendita miele presso Fiorista Pravisani - Cooperativa consumo (Via Teatri e Rialto) Pasticceria Dorta

Sede Società presso Cattedra Agricoltura Via Prefettura 12

Cronaca Cittadina

La donna elettrice

Scarsissimo interessamento a Udine

La legge 22 dicembre 1925 assegna una importante conquista alla donna: la sua ammissione al corpo elettorale amministrativo. La legge stabilisce che, per questo primo anno, saranno iscritte solamente le donne le quali ne facciano espressa domanda. Per la presentazione della domanda era fissato il termine dell'8 corrente, e di ciò il Comune aveva reso edotte le «aspiranti», con apposito manifesto.

Ma, le aspiranti a cotanto onore furono ben poche, anzi pochissime.

La legge del voto femminile, per il cui ottenimento le donne inglesi ed americane impegnarono a suo tempo clamorose battaglie, ha avuto una flebile ripercussione in Italia. Il temperamento delle nostre donne è, dunque, poco proclive alla cosa pubblica.

A Udine, la percentuale è stata bassissima: terminato lo spoglio delle domande, queste sommano a 248. La esiguità di questa cifra balza evidente quando si pensi che il prossimo anno — con l'ammissione di autorità alle liste — circa 7000 saranno le elettrici udinesi.

Anche ammettendo che le troppe formalità ora richieste per l'ammissione possano aver trattenuto parecchie donzelle dal presentare la domanda, bisogna convenire che la nuova «conquista» femminile non ha acceso grandi entusiasmi.

L'insediamento della Commissione del Patronato per le Assicurazioni Sociali

Ieri, nella sede della Federazione Fascista, è seguito, alla presenza delle autorità locali, l'insediamento della Commissione direttiva del Patronato per le Assicurazione Sociali della Provincia del Friuli. Tra i membri della Commissione erano presenti gli on. Russo e Ravazzolo. La Provincia ed il Comune erano rispettivamente rappresentati dal cav. dott. Pedrola e dal cav. uff. dott. Doretti.

L'avv. Carli, ispettore del Patronato Nazionale, aprì l'importante riunione, da lui presieduta, rivolgendo un saluto ai presenti, a nome della Direzione. Illustrò quindi le finalità e gli scopi dell'Istituto, il quale tende sopratutto alla tutela degli operai, nei confronti delle assicurazioni sugli infortuni, invalidità e vecchiaia all'assistenza dei sottoposti all'Assicurazione contro la disoccupazione involontaria, ed al collocamente all'interno ed all'estero dei disoccupati e degli emigranti. Rilevò anche che questa nobile istituzione ha per iscopo l'elevazione culturale e morale delle classi lavoratrici.

L'avv. Carli, dopo aver dimostrato, con dati statistici, la scarsa conoscenza che mostra di avere il pubblico, dei benefici delle assicurazioni obbligatorie e complessivamente di tutte le benefiche leggi che tutelano il lavoro ed i diritti delle masse operaie, propose di passare alla nomina delle cariche.

Il sig. Marchetti, rappresentante degli operai dell'industria, propose che in qualità di presidente e di vice-presidente fossero eletti rispettivamente l'on. Russo ed il sig. Alceo Castellani. A questa proposta si associarono ad unanimità gli altri membri della Commissione.

L'on. Russo, ringraziando per il delicato incarico propostogli, che gli riesciva tanto più gradito in quanto gli era offerto dai rappresentanti degli operai, si dichiarò riluttante ad accettare un nuovo compito, in vista delle molteplici sue cariche che spesse volte lo costringono ad essere assente dalla città. In seguito alle insistenze dell'on. Ravazzolo e dell'avv. Carli, perchè l'on. Russo avesse a dedicare all'Istituto la sua preziosa conoscenza nel ramo assistenziale e sociale, e la sua valente attività organizzatrice, furono eletti ad unanimità: l'on. Russo, presidente, e il sig. Castellani, vice-presidente.

La Commissione trattò poi importanti questioni concernenti la sistemazione e lo sviluppo dell'Istituto, specialmente in quanto riguarda l'assorbimento, nel nuovo ufficio, dell'Istituto Friulano per l'Emigrazione.

Prima di sciogliere la seduta, furono inviati telegrammi di omaggio a S. E. Mussolini, a S. E. Belluzzo ed all'on. Rossoni.

LA RECENSIONE SU «IL BACIO»

l'interessante studio psicologico del colonnello medico Pietro Loschi, pubblicato nel numero di ieri de «La Patria» apparve senza firma. Ci teniamo a riparare a questa ommissione. Il recensore è un altro chiaro scrittore di scienze mediche e di psicologia: il dott. Giuseppe Calligaris.

L'Istituto Friulano per l'Emigrazione ha cessato di funzionare

Riceviamo:

In ottemperanza alle precise disposizioni della Segreteria Generale del Partito e della Confederazione delle Corporazioni Fasciste (circolare unica del 5 settembre 1925) l'Istituto Friulano per l'Emigrazione, cessa in data di oggi, di esistere e di funzionare.

I servizi inerenti e relativi verranno assorbiti dal Patronato Nazionale, Ente creato con decreto 26 giugno 1925 dal Ministero dell'Economia Nazionale, per l'assistenza infortunistica e sociale agli operai.

Il personale dell'Istituto rimarrà a disposizione e alle dipendenze della nuova Commissione Direttiva del Patronato.

Il Presidente
del Consiglio d'Amministrazione
On. MORETTI.

Sulla crisi dell'Unione Negozianti ed Esercent

Pregati, pubblichiamo:

Colgo l'occasione di quanto il collega Patrignani ha reso di pubblica ragione, con le sue dimissioni da vice-presidente dell'Unione Negozianti ed Esercenti di Udine, per rigettarne giustamente le dovute responsabilità, motivando il contrasto contro le direttive arbitrarie del Presidente, e mettendo al corrente gli interessati, onde avvertirli che si stanno compromettendo le basi programmatiche e apolitiche dell'Unione.

Ancora prima dell'annuncio ufficiale delle dimissioni da Commissario prefettizio dell'on. Spezzotti, a tamburo battente, convocò il Consiglio direttivo, proponendo un atto aperto di solidarietà dell'Unione a favore del dimissionario Commissario.

Io e il Patrignani ci opponemmo risolutamente, poichè la nostra è una Associazione Economica con un programma voluto dall'Assemblea dei soci, di sincera e leale collaborazione con le autorità legali; autorità che, come quella dell'on. Spezzotti, era venuta a cessare.

Nel consiglio prevalse la deliberazione di rimanere estranei al dibattito politico ed alla nuova situazione cittadina.

Pur riservandomi di mettere al corrente gli interessati in altra occasione, per il modo con cui si sono svolte le cose, devo affermare che il Presidente ha svolta e continua a svolgere cattiva opera, contraria al deliberato del Consiglio.

Non basta. Siccome al presidente la mia persona era di ostacolo, mantenendomi io fedele ai deliberati ed al mandato avuto, mi si comunicò che si accettavano le mie dimissioni da vice-presidente, dimissioni peraltro inesistenti, perchè ritirate dietro invito dello stesso Presidente, invito al quale ho aderito in seguito a chiarimenti avvenuti.

Ma c'è dell'altro. Senza che io rinunziassi al mandato conferitomi dai soci, fui escluso dalle sedute consigliari e, mentre io inviavo una dettagliata relazione al Consiglio direttivo, dimostrando il danno che la persona del Presidente faceva giornalmente all'Associazione (basterebbe a dimostrarlo la diffida e la negata tessera del Fascio, oggi pubblicata sui giornali) e mentre avvertivo il Consiglio che rimanevo a sua disposizione per documentare le mie affermazioni, per tutta risposta il Presidente mi comunicò che nei miei riguardi era stato applicato l'art. 9 dello statuto contro i soci che vengono a trovarsi in contrasto con le direttive sociali e che pertanto possono essere esclusi dall'Unione.

Questo poi è colossale: e non vorrei che ora s' invertissero le cose, mentre tutti devono sapere che il motivo del mio contrasto fu appunto lo infrangimento che il Presidente faceva e fa dei deliberati del Consiglio e del dispositivo programmatico dell'Unione.

Per il momento basta. Sono certo non solo di portare un benefico avvertimento agli interessati, ma di arrivare a colpire qualche clandestina congiuretta, perchè non si doveva confondere la persona del sig. Leoncini con la sua veste di Presidente, almeno fino a che io e il collega Patrignani eravano parte attiva della Presidenza.

Antonio Pinto.

IL RANCIO DEGLI «SCARPONI»

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini informa i soci che le adesioni per il Rancio Speciale di sabato 13 corr., si ricevono presso la cartoleria G. B. Cremese (Via Cavour) fino a tutto giovedì 11 corrente.

CIRCOLO FAMILIARE

La Direzione informa i soci che sabato 13 corr. alle ore 22 nella Sala del Circolo seguirà la tradizionale Veglia danzante di Mezza Quaresima. I soci che desiderassero biglietti di invito dovranno farne richiesta alla Segreteria, non oltre venerdì.

Una burrasca di neve in Carnia

Oltre venti centimetri a Tarvisio.

Ieri nel pomeriggio abbiamo avuto in città un brevissimo lieve tentativo di burrasca, che però ben presto andò cessando. In tutto il Friuli, però, si ebbe generalmente un notevole abbassamento di temperatura, anche per effetto di una abbondante grandinata avutasi sul Carso e specialmente a Trieste.

Stanotte la burrasca si è ripetuta in Carnia e stamane, nelle vallate, nevicava a larghe falde. A Tarvisio si è avuta una vera tormenta di neve, così che oggi mattina il suolo si era già ricoperto di uno strato di venti centimetri; e continuava a nevicare!

Beneficenza a mezzo della "Patria"

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Angelina Vianello Domini: Felicita e Antonio Maurich 10, comm. Bonini Aristide 5 — del cav. col. Vittorio Cortellazzi: co. Addo d'Adda 25.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Giuseppe Bissattini: Luigi Angelo Blasoni 10.

REDUCI E VETERANI. — In morte di Pietro Springolo: Luigi Angelo Blasoni 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Pietro Springolo: Meregalli Luigi 5 — di Angelina Vianello Domini: Luigi Angelo Blasoni 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Vianello Domini Angelina: avv. Giovanni Levi 20.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In Morte del co. Benito Caiselli: Famiglia Olivo Miani 25.

I Cinematografi

CINEMA TEATRO CECCHINI

«IL SIGNORE DEI CAMMEI»

Iersera la «première» nel simpatico Cecchini, del superfilm Fox «Il Signore dei Cammei» ha segnato un nuovo trionfo per il celeberrimo attore John Gilbert, incomparabile protagonista del meraviglioso capolavoro.

La bellissima vicenda d'amore, di passione, d'intrighi, di odio, di vendetta, ha trovato nel bellissimo sfondo del misterioso Mississipì e nei costumi dell'epoca 1840 la sua vera ed appropriata cornice.

Il successo completo è convinto ottenuto iersera verrà oggi riconfermato dalle ore 17 per le ultime repliche unitamente alla comicissima americana in due atti «Eccolo sfortunato».

Per domani, venerdì 12 corr., è atteso il supercolossale capolavoro teatrale «Il fantasma dell'Opera» tratto dal noto e popolarissimo romanzo di Gastone Laroux,

CINEMA CONCERTO MODERNO

Oggi grande première
del gigantesco capolavoro
TIGRI dell' OCEANO
la vita nelle misteriose profondità oceaniche
Interpretato dal campione dell'eleganza e della bellezza
GIORGIO O' BRIEN
Scelto Concerto Orchestrale

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi prèmiere
UN
Mondo Perduto
Favolosi mostri preistorici ed amanti moderni in lotta
PROGRAMMA ECCEZIONALE COMPLETO

ULTIMA ORA

La crisi ministeriale francese rapidamente risolta

Si tratta però, d'un semplice ripiego

PARIGI, 10. — La crisi è stata risolta nel senso unanimemente preveduto. A Briand, nelle condizioni attuali, non poteva succedere che Briand. Se i rappresentanti di tutte le potenze non si fossero trovati riuniti a Ginevra, per votare l'ammissione della Germania nella Società delle Nazioni, e per decidere sulla delicatissima e spinosa questione dell'allargamento del Consiglio, molto probabilmente l'incarico offerto (solo pro forma e per rispetto alla costituzione) a Herriot e da questi rifiutato perchè per consenso generale urgeva che Briand si ripresentasse a Ginevra col suo prestigio di presidente del Consiglio, — molto probabilmente l'incarico, si afferma, sarebbe stato accettato da Herriot che aveva già pronto un gabinetto con un programma più cartellista di quello sostenuto da lui nel suo primo ministero. Comunque, il gabinetto attuale è accettato come un ripiego imposto dalle circostanze e nessuno osa formulare pronostici di lunga vita. Si è detto che la Camera indisciplinata e turbolenta, premuta da un lato dal Governo, che le chiedeva l'approvazione di imposte gravi e dall'altro dagli elettori che non vogliono sottostare a tali imposizioni fiscali, non ha saputo trovare la via giusta che avrebbe potuto portare alla salvezza il paese. Ma non si è però osservato che la Camera attuale ed i suoi sussulti di ribellione è sopratutto animata da uno spirito di conservazione che istintivamente reagiva contro colui che direttamente la minacciava di morte.

Difatti, è noto che Briand si riprometteva di iniziare, dopo l'approvazione dei progetti fiscali, la discussione dello scrutinio uninominale, cioè il ritorno al sistema elettorale che vigeva in Francia prima dello scrutinio di lista e che permetteva al Governo di avere la sua maggioranza ed una certa stabilità. Quindi è ovvio che, dopo la legge fiscale, si sarebbe ingaggiata una battaglia asperrima essenzialmente politica fra i gruppi del cartello (socialisti e radico-socialisti) e la destra rafforzata dal centro, i quali ultimi confidano di aumentare le loro forze col ritorno al collegio uninominale; ed è naturale che la maggior parte dei deputati desiderasse di profittare della discussione finanziaria per rovesciare l'avversario che avrebbe poi attentato alla vita stessa della Camera, minacciandone lo scioglimento quando fosse in possesso della legge sul voto uninominale.

« Primum vivere! » Si comprende perciò che molti deputati abbiano preferito assicurare la loro esistenza legislativa, rovesciando un avversario che si annunciava pericoloso. Fintanto che la legge elettorale non sarà cambiata, la presente legislatura è sicura di vivere, perchè lo scioglimento sarebbe inutile senza le elezioni a collegio uninominale. Lo scrutinio di lista non cambierebbe alla Camera la presente fisionomia.

Come si presenta la nuova situazione? Quasi immutata. Briand, il vero nemico, è ritornato al seggio presidenziale col prestigio aumentato e con sempre il medesimo scopo da raggiungere. Durerà fino alla fine della legislatura? La Camera probabilmente cercherà di rinviare la discussione della legge elettorale più che sia possibile, e nel frattempo cercherà di far sdrucciolare il Ministero sulla famosa buccia di arancio. Il Ministero però ha a suo favore l'opinione pubblica, che è compatta contro l'attuale Camera ed è irritatissima per l'ultima inconcepibile crisi; Briand è tale uomo da sapersi valere con vantaggio di questa situazione favorevole.

Le prossime sedute della Camera si annunziano quindi come foriere di lotte aspre, dalle quali però si crede che Briand uscirà vittorioso.

LA PRIMA RIUNIONE DEI MINISTRI

PARIGI, 10. — I ministri si sono riuniti stamane al Ministero degli esteri in Consiglio di gabinetto, sotto la presidenza di Briand. Dopo la designazione dei sottosegretari di Stato, i ministri hanno avuto uno scambio di vedute sulla situazione generale finanziaria. Tutti i sottosegretari di Stato, avvertiti telegraficamente della loro designazione, hanno assistito alla fine del Consiglio di Gabinetto. I ministri non hanno potuto fissare la data della loro prossima riunione che, però avrà luogo lunedì o martedì mattina. Le Camere saranno convocate martedì nel pomeriggio. Il presidente del Consiglio darà lettura alla Camera delle dichiaraioni ministeriali, le cui grandi linee sono state discusse stamattina. Tutti i ministri hanno convenuto unanimemente che questo documento deve essere molto breve. Interrogato alla fine del Consiglio di gabinetto, Raoul Perret, ministro delle finanze ha risposto ai giornalisti che egli non ha avuto tempo di concretare in modo definitivo il suo progetto. Ha soggiunto che ha intenzione di circondarsi di persone tecniche. Interrogato sull'eventualità di un viaggio a Londra, il sig. Perret ha detto che egli, infatti ha trovato al ministero delle finanze un invito da Churchill a Doumer, e che egli, come successore di Doumer, si propone di recarsi a Londra appena potrà.

Dirigibile caduto in mare l'equipaggio è salvo

NEWPORT NEWS (Virginia) 10. — Nel pomeriggio il dirigibile militare 03 è caduto in mare. Sono partiti immediatamnete incrociatori di soccorso per l'equipaggio. Questo è stato trovato incolume. Il dirigibile che nella caduta ha riportato parecchie avarie, fu rimorchiato in porto.

Colloquio fra Nincic e Rufos a Ginevra

Un accordo stipulato tra Grecia e Jugoslavia

PARIGI, 11. — L'Agenzia Havas ha da Ginevra: *I ministri degli esteri del regno Serbo Croato Sloveno e della repubblica di Grecia Nincic e Rufos, hanno avuto oggi un colloquio che è durato più di un'ora. Durante questa conversazione un perfetto accordo è stato constatato sulle questioni fondamentali della politica balcanica e europea dei due stati amici. I due ministri hanno esaminato con spirito di grande cordialità le direttive della politica dei due paesi che continueranno a manifestarsi in stretta collaborazione sul terreno della politica generale. Si è precisato così che le divergenze di vedute esistenti fra i due governi non consistono che in questioni tecniche e che i due governi si applicheranno a delucidare con uno spirito di accordo e di conciliazione. Resta inteso che le conversazioni di Roma si trovano in perfetto accordo con tutti gli sforzi dei governi di Belgrado e di Atene per realizzare degli accordi balcanici conformi allo spirito di Locarno, dato che la politica generale dei due governi vuol mantenere rapporti di amicizia con tutti i paesi.*

L'ammissione della Germania nella Società delle Nazioni

La commissione favorevolmente

GINEVRA, 10. — La sottocommissione dei 12 membri, fra cui S. E. Grandi nominata dalla prima commissione dell'assemblea, si è riunita oggi, sotto la presidenza del sig. Chamberlain e si è pronunciata alla unanimità a favore dell'ammissione della Germania. In tal senso è stata preparata una relazione che l'intera prima commissione esaminerà domattina. Ha destato una impressione molto favorevole negli ambienti tedeschi la circostanza che la predetta sottocommissione ha accettato la domanda della Germania senza che sia stato giudicato necessario richiedere speciali dichiarazioni ai delegati tedeschi circa il leale adempimento delle condizioni per l'ammissione della Germania nella Società delle nazioni, in base all'art. 1 del patto. La seconda Commissione dell'assemblea si è occupata dalle questione della costruzione di una sala per l'assemblea e di altri argomenti amministrativi.

Difficoltà sempre più gravi a Ginevra per l'allargamento del Consiglio delle Nazioni

GINEVRA, 11. — Stamane alle ore 10.30 all'Hotel Beau Rivage fra i rappresentanti degli Stati firmatari del patto di Locarno sono state riprese le conversazioni iniziate domenica circa la questione dell'allargamento del consiglio. I punti di vista dei rispettivi rappresentanti restano però immutati. Negli ambienti della Società delle Nazioni è vivamente commentato l'attuale situazione le cui difficoltà son determinate non soltanto dall'intransigenza della Germania ma anche dall'atteggiamento della Svezia, che accentua la sua nota opposizione alla ammissione nel consiglio di altri stati oltre la Germania, atteggiamento questo che troverebbe ora il consenso anche di taluni stati rappresentanti all'assemblea. Il rappresentante della Spagna sig. Quinones de Leon a mezzo di una dichiarazione pubblicata dai giornali dichiara che la Spagna mantiene la sua candidatura già accettata nel 1921 da tutti i membri del consiglio ad accezione di uno. Nel tardo pomeriggio i rappresentanti di tutti gli stati membri del consiglio della Socieà delle Nazioni han tenuto una riunione privata di circa tre ore per esaminare anche essi la questione dell'allargamento del consiglio la quale finora era stata trattata solo dai firmatari del patto di Locarno. Però le difficoltà della situazione persistono e forse anche aumentano.

Una medaglia d'oro offerta dal Direttorio a Farinacci

ROMA 10. — Stamane il Direttorio Nazionale del P. N. F. al completo, interprete dei suoi sentimenti l'on. Ricci, ha offerto al segretario generale on. Farinacci una medaglia d'oro recante le seguenti parole:

« A Roberto Farinacci che resse il Partito nell'anno tempestoso e vittorioso; — Gennaio, anno IV. — Il Direttorio ».

Il segretario generale ha risposto con fervide parole di ringraziamento.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 995 a 1005; Belgio da 113 a 113.50; Francia da 91.25 a 91.75; Londra da 121.10 a 121.30; Nuova York da 24.80 a 24.90; Spagna da 349 a 353; Svizzera da 479 a 481; Atene da 34.50 a 35.25; Berlino da 592 a 596; Bucarest da 10.50 a 11; Praga da 73.75 a 74; Ungheria da 0.0348 a 0.0351; Vienna da 350 a 354; Zagabria da 43.85 a 44.

Rendita 72.10, consolidato 93.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 91.35; Svizzera 479.e 55; Londra 121.03; New York 24.9106; Berlino 593; Vienna 331.25; Bucarest 10.30 Belgio 113.225; Spagna 351; Praga 73.875. Rendita 72.15, consolidato 93.75.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 10 corr.: corso medio 70.925; Trieste 70.40; Milano 71.25; Roma 70.70.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 11. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Francia 90.75 — Londra 121.10 — New York 24.90 — Svizzera 479 — Belgio 113.

Il Senato discute la legge sui rapporti collettivi del lavoro

ROMA, 10. — Il Senato, nella seduta di oggi, ha esaurito la discussione generale del disegno di legge sulla « Disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro.

Bevione afferma che la legge è di grande importanza storica e strettamente conforme alle nuove esigenze della vita italiana. Essa metterà di nuovo l'Italia all'avanguardia delle Nazioni civili, come creatrice di diritto e regolatrice dei nuovi rapporti sociali.

LORIA, nonostante qualche dubbiezza che egli ha sul disegno di legge, gli darà voto favorevole perchè lo consilera un tentativo originale e ardito per dare la pace industriale al Paese.

ZAPPI riconosce che questa legge si propone un altissimo scopo: quello di sostituire la cooperazione di classe alla lotta di classe. Ritiene perciò che una delle più importanti sue disposizioni sia la istituzione del Magistrato del lavoro. Egli darà con sicura coscienza voto favorevole.

SODERINI. Ricordato come il Pontefice Leone XIII nel 1889 augurava che si facessero rivivere quelle Corporazioni di arti e mestieri che provvedevano in altri tempi ai bisogni materiali e religiosi degli operai, afferma che l'attuale disegno di legge è degno della più alta considerazione perchè il sindacalismo, se lo si osserva attentamente, è una risurrezione delle antiche corporazioni adattate ai tempi moderni. Il Sindacato pubblico legalmente riconosciuto, per poter funzionare come istrumento di armonia tra le classi produttrici, deve offrire serie garanzie d'imparzialità; la magistratura del lavoro può rendere grandi servizi, purchè non sia guidata da considerazioni di partito. Seguendo il concetto del relatore, afferma essere giusto che al Sindacalismo contro lo Stato, sia sostituito quello entro lo Stato e che subordina le masse sindacali al principio morale. Con ciò sarà reso un segnalato servizio al Paese al cui luminoso avvenire tutti debbono consacrare le loro energie.

Pure favorevolmente al disegno di legge parlano i senatori: Tanari, che ne rileva l'alta portata politica e sociale; e Chimienti, il quale augura il pieno successo al disegno di legge, che sarà una nuova benemerenza del Governo Nazionale.

Coi loro discorsi e con una raccomandazione del senatore Passerini Angelo riguardante la Federazione nazionale dei proprietari di terre dell'Alto Adige, si chiude la discussione generale. Domani, giovedì, parleranno il Ministro e il Relatore.

Per la Fiera Campioni

PADOVA, 10.

Sabato scorso nei locali della Direzione della Fiera Campionaria presso la Camera di Commercio si sono riuniti sotto la presidenza dell'on. Senatore Giovanni Indri, i membri del Direttorio del Fascio di Padova con il segretario politico cap. Giuseppe Ricca, ed i principali organizzatori della Fiera, comm. Cigana, comm. Giuseppe Pardo. delegato per la Mostra Marinara, il cav. Da Col vice direttore e gli on. Milani e Bodrero, essendo assenti giustificati gli on. Miari e Calore.

Scopo della riunione era principalmente un contatto fra gli elementi tecnici e gli elementi politici, per avvisare ai provvedimenti da prendere perchè la Fiera assuma sempre più quel carattere grandioso che è stato l'obbiettivo principale dei promotori e il risultato lusinghiero dei loro sforzi. La Fiera è oggi Istituzione non solo cittadina, non solo Veneta, ma addirittura nazionale, che tutte le energie debbono concorrere a prosperare. L'adunanza dopo una lucida e ampia esposizione del Senatore Indri, su quanto la Direzione prepara per quest'anno, ha discusso vari problemi di propaganda e di organizzazione. Gli organi di partito hanno offerto il loro appoggio più cordiale per la diffusione degli intendimenti che la Fiera si propone e per quanto può dare l'organizzazione di un partito che deve la sua ampiezza sopra tutto al fatto che tende a porre in valore l'importanza della più viva ed efficace realtà nazionale.

I convenuti hanno unanimamente approvato quanto il Presidente e la Direzione hanno operato sin qui, ed hanno stabilito di rinnovare le riunioni, estendendole a quegli altri elementi cittadini e veneti che possono recare un contributo fattivo a questa Istituzione che ha conseguito già lo sviluppo più solido ed esteso.

AVVISI ECONOMICI

FITTI

CERCASI appartamentino muri vuoti, anche periferia, di quattro stanze e cucina. Scrivere Cassetta 29, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI un locale piano terra via centrale. Rivolgersi Caffè Vittorio Udine.

CASA interna d'affittare L. 200 mensili. via Grazzano 74.

AFFITTASI causa immediata partenza, trattoria-bar con cortile, giardino e abitazione fuori Porta, strada principale. Trattative: Pellarini, Sala Olimpia, Chiavris, Udine.

COMMERCIALI

VENDESI mobilio due stanze letto. Via Grazzano 2, II piano, Udine.

OCCASIONE Spa tipo 23.000 tassata HP. 25 in circolazione dal 1922, tutto in perfettissimo stato, vendesi. Per trattative rivolgersi Piazzale Cella 4, Magazzino legnami (interno) Udine.

SAPONE lire centottanta quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti: Saponificio Villafranca d'Asti.

ACQUISTEREI macchina da scrivere usata. Scrivere Loi Enrico, via Giovanni d'Udine, 16.

CHIEDETE AL PARRUCCHIERE CHE USI PEI VOSTRI CAPELLI e BARBA

L'Acqua CHININA-MIGONE



E DOPO POCHE APPLICAZIONI SARETE CONVINTI DELLE SUE STRAORDINARIE VIRTÙ

DEPOSITO GENERALE DA MIGONE & C. - Via Orefici - MILANO

Cambiate il colore dei vostri abiti secondo la moda



A. Sutter - Genova



Prossime Partenze

(Salvo variazioni)

PER IL NORD AMERICA

COLOMBO - 19 Marzo da Genova 20 da Napoli per New York.

DUILIO - 9 Aprile 1926 - da Genova 10 da Napoli per New York.

PER IL SUD AMERICA

Giulio Cesare - 17 Marzo da Genova 18 da Barcellona per Buenos Ayres.

Europa - 25 Marzo da Genova 26 da Napoli per Buenos Ayres.

Re Vittorio - 1 Aprile da Genova 2 da Barcellona per Buenos Ayres.

Principessa Mafalda - 16 Aprile da Genova 17 da Barcellona per Buenos-Ayres

Per il centro America e Sud Pacifico

Equatore (Motonave) - 9 Marzo 926 da Genova per Marsiglia, Barcellona, Teneriffe, Trinidad, La Guayra, Curacao, P. Columbia, Colon, Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Antofagasta, Valparaiso.

PER L'AUSTRALIA

Città di Genova - 20 Aprile da Genova per Livorno, Napoli, Messina, Catania, Malta (ev.), Pord Said, Suez, Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sydney, Brisbane.

Per informazioni presso gli Uffici ed Agenzie della NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA in tutte le principali città d'Italia e dell'estero

In UDINE all'agente:

Cav. A. PARETTI

Via AQUILEIA 82 - Telef. 2.85

Crociera in Tunisia e in Tripolitania

promossa dall'Istituto Coloniale Italiano e dall'Idea Coloniale con l'adesione dell'Ente Nazionale Per Le Industrie Turistiche

Piroscafo di Lusso

« NEPTUNIA »

DELLA

SOC. ITALIANA di SERVIZI MARITTIMI

(12-26 aprile 1926)

Grande piroscafo di lusso espressamente adattato per servizi turistici (13.000 Tonn. di dislocamento) Posti per 250 viaggiatori di prima Classe

Per informazioni e passaggi rivolgersi Ufficio Viaggi

Cav. Antonio Paretti

UDINE - Via Aquileia, 82 - UDINE

Vendita Biglietti Ferrovia dello Stato

Gabinetto Dentistico

Dott. Bernardi

Medico Chirurgo Specialista

UDINE - Via Mercatovecchio - Ingr. V. Mercerie 2

Per chi desidera si fissano appuntamenti

Gabinetto Dentistico

Dott. D. Venchiarutti

Diplomato delle Cliniche di Vienna e Budapest

Estrazione Denti e l Operazioni alla bocca, indolore. Guarigione de' **periostiti dentarie**, dei difetti de a bocca e dei denti e delle **Fratture** ei **mascellari**, Lavori perfetti in oro platino, ecc.

Via Mercatovecchio N. 41 p. 1. ore 9-12 e 14-19 (domenica 9-1.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
Domenico Del Bianco, direttore responsabile

CATRAMINA BERTELLI

sempre in primissima linea a domare

TOSSI-CATARRI

IL MAESTRO DEI CLINICI

PROF. ENRICO MORSELLI

Direttore della Clinica per le malattie nervose e mentali nella R. Università di Genova

Presidente della Società Freniatrica Italiana

così si esprime sull'efficacia dell'

ISCHIROGENO

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova

Genova, 4 Gennaio 1926

Preg.mo Comm. Battista.

Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il Suo ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psico-astenia e di depressione melancolica, e ne ho veduto il più delle volte **effetti rapidi e sicuri**. Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella " lotta per la vita „: il Suo ISCHIROGENO è, da molti anni, **uno dei pochissimi** che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarLe in puro omaggio alla verità.

Con immutata stima.

Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 5 Febbraio 1907

Le auguro la fortuna che si merita la Sua attività e, per mio conto, seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.

Con stima.

Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 20 Marzo 1905

Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento. Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.

Mi creda.

Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Le solenni affermazioni del Sommo Clinico (attraverso un ventennio), che confermano quelle di altri Grandi Clinici, da noi già pubblicate, sono oltremodo convincenti. Chi deve fare una cura ricostituente ricorre certamente all'ISCHIROGENO, proclamato sempre il farmaco superiore agli altri del genere!

Il Mobilif. **Alessandro Crippa**

Via Aquileia 64 B - UDINE - Telefono 5-41

Liquida tutti i

MOBILI

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati - e per ogni uso

A veri prezzi di fabbrica

Accurata lavorazione propria di Ottomane meccaniche trasformabili a letto garantite per solidita' confezione interna, durata

Si garantisce la merce per lavorazione e stagionatura

Dovendo trasferirsi è disposta a cedere anche stabile proprio a condizioni ottime e dilazionate.

Ottima occasione per approfittarne

MALATTIE della PELLE e VENEREE

Dott. A. SCROSOPPI

già Assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.

UDINE - Via Poscolle 22 - UDINE

(dalle 9 - 12 e dalle 15 - 18)

Stanze d'aspetto separate

Dott. A. Mazzocca

già assist. vol. nella Casa di cura Prof. Morelli di Pavia suppl. nel Sanitario Umberto I. di Pracchiuso vol. nell'Ospedale Maggiore di Bologna.

MALATTIE DI PETTO — MALATTIE REUMATICHE

RAGGI X

Diatermia - Sole alta montagna - Microscopia

CIVIDALE - Giorni non festivi ore 10-14

Un giudizio sull'Ursella per la sua Mostra in Trieste

Abbiamo letto con particolare nostra soddisfazione il giudizio particolare, firmato «b», pubblicato ne « Il Piccolo della Sera » di ieri, su « La Mostra di Enrico Ursella »; con particolare soddisfazione perchè quel giudizio riconosce le qualità artistiche personali dell'amico Ursella, pur ricordandone taluni difetti emendabili, ed anche perchè conferma, in complesso e negli accenni sui quadri migliori, quanto dell'artista noi scrivemmo in occasione della sua Mostra nelle sale del Club Unione.

Scrive il critico d'arte del giornale triestino:

« Enrico Ursella è ancora giovane, ed è pieno di felici attitudine: ed il fatto che questo artista friulano viene dalla terra ed ha ancora in parecchie cose sue non solo la immediatezza della natura, ma la semplicità de la terra, è una singolarità non spiacevole in quest'epoca in cui l'arte moltiplica di tormenti cerebrali ogni proprio tormento. Egli è un pittore di facile vena e, come appare dalla moltitudine delle sue opere, laborioso e sempre pronto a dipingere. In tanta moltitudine di quadri, di quadretti, di schizzi, di esercitazioni, è comprensibile che non tutto sia dello stesso valore, ma codesta abbondanza, imposta anche dalla vastità della nuova sala di Michelazzi, ci consente una visione anche più esatta della forza dell'artista, del modo suo di guardare la realtà per giungere ai risultati, che - certamente notevoli - ci sorridono dalle sue opere migliori.

« L'abbondanza non è ancora totalità: c'è un aspetto dell'arte dell'Ursella nel quale egli si è fatta una certa rinomanza, e che qui è poco rappresentato, e questo è il ritratto... Qui di ritratti ce n'è uno, parco e sommario, di una vecchia signora, psicologicamente bene intonato; ed è una cosa che si guarda con molto piacere. Le qualità che sono in esso si ravvisano anche in alcuni degli studi di teste, quando non interviene una perturbante accentuazione sentimentale....

« L'Ursella, anche come disegnatore, quando si vigila, sa mettere le cose molto bene a posto: altre volte, restandogli quell'alcunchè dell'abbozzato della ricerca di movimento sotto la luce viva, la forma gli si fa contratta, connessa e sfuggevole e non lo può salvare dall'appunto di frettolosità. Ma in cambio di questi squilibri, e di qualche povertà analitica del colore, che è da ascriversi alla stessa causa della attitura abbozzata, abbiamo in lui parecchie qualità molto lodevoli.... E prima di tutto, il suo sentimento innato, agevole, sereno e rasserenante, della vita agreste: onde, insieme col paesista, che ha per conto suo pagine gradevolissime, ammiriamo l'osservatore vivido e spontaneo degli uomini, dei fanciulli, dei gruppi rustici, delle sagre, dei mercati dei bovi del suo Friuli, dei quali gli con famigliari tutti gli atteggiamenti e le più consuete proiezioni coloristiche su la robustezza del verde. Sono studi interessanti e proficui quelli che l'Ursella fa sulle donne e sui bimbi aggruppati all'aria viva, al sole che sbiscia tra l'intreccio dei pergolati, su le mimiche contrastanti e colori raccostati a capriccio presso i banchi di fiera, su quella neve che è caduta in autunno, quando ancora gialleggiavano gli alberi e le erbe, e che gli ha dato modo di impostare su toni così saporiti le sue nevicate. Ed anche quel tema che gli è particolarmente caro, dello sprazzo di sole che irrompe dalle finestre nelle case rustiche e illumina il vecchio stagnino al lavoro e la nidiata di figlioli che gonfiano le gote alla fragranza fumante della polenta, gli cava spesso dalla tavolozza pennellate di luminosità rapide ed abili, che portano un senso di natura nelle sue atmosfere. Non importa che la luce artificiale della sala non sia sempre la più idonea a far valere al giusto codeste note di colore e le rada talvolta con una secchezza un po' cruda: l'occhio si rende ragione che l'Ursella è un artista bene esercitato a dipingere al chiaro giorno.

Fra ottanta opere, o poco meno, che sono qui esposte, è difficile indicare tutte quelle che si prediligono, senza cadere in una fastidiosa enumerazione. Ne noteremo alcune: il quadro grande, per esempio « Cacciatore di grilli », che è forse un po' grande per il suo soggetto minuscolo e pur lascia poca altezza per il suo bel tono di cielo, ma che è veduto e costrutto con una simpatica semplicità; la «Caccia ai bruchi» nel campo di broccoli, un'opera molto soda di colore e di composizione; il già citato «Stagnino» e la già citata «Polenta»; il delicato studio invernale di luci sotto la pergola; la «Scampagnata», la «Madre», la soave scenetta realistica della preghiera nel «Rosario», le «Neve di autunno» e le altre nevicate, il gruppetto della ragazzina con bimbo del «Pomeriggio di estate», il «Riposo», dove colpisce l'euritmia del bello e nobile fondo di montagne azzurreggianti, e parecchi dei quadri di bovi, e parecchi dei bozzetti di mercati popolari, e gli appunti paesistici del Cadore, di Villa Borghese, della prima ora notturna dopo il tramonto. Come si vede, soltanto a nominarne alcuni, non sono pochi. **b.**

DOMANDE PER ESAMI DEI LIBRI DI TESTO

Il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e di Zara porta a conoscenza degli interessati che, con ordinanza del 7 corrente, è stato prorogato al 20 aprile prossimo il termine utile per la presentazione della domanda per l'esame di libri di testo per le scuole elementari e i corsi integrativi di avviamento professionale.

BENEFICENZA

Società Protettrice dell'Infanzia. — Gli impiegati e dipendenti del Monte di Pietà per onorare la memoria della signora Pasini Vianello Angelica ved. Domini, mamma del ragioniere di detto Istituto signor Augusto Domini, elargirono L. 65.

Cucina Popolare di Udine. — In morte di Elisa Nievo ved. Vintani ved. Zozzoli: avv. Vittorio Turco 10.

Il comm. Garassini e l'« Osservatore Romano »

L'« Osservatore Romano » pubblica: Il 20 febbraio il comm. G. B. Garassini, direttore delle scuole normali di Udine, tenne una conferenza agli insegnanti di Gorizia e dei circoli didattici più vicini.

Il conferenziere, come rilevò in una lettera aperta a lui indirizzata il maestro Camillo Medeot e pubblicata sul settimanale «L'idea del Popolo» e come ci viene confermato da altre testimonianze autorevoli, disse cose ed espresse idee delle quali è nostro dovere proccuparci.

Anzitutto il comm. Garassini che, come direttore, aveva raccolto i maestri in giorno destinato alla scuola per un discorso di cui era tema una determinata propaganda sindacale, dopo aver dichiarato che il Governo tollera la « Nicolò Tommaseo » aggiunse che egli la combatterà ad oltranza.

A ciò il citato maestro oppose che « il primo Ministro on. Mussolini con una lettera del 7 gennaio diretta al Segretario generale della « Nicolò Tommaseo » riconosce ed apprezza altamente la benefica opera della nostra Associazione, la quale potrà attendere tranquilla e sicura alla sua nobile missione ed alla valorizzazione della politica scolastica del Governo alla pari delle altre associazioni congeneri che agiscono in regime e per il regime ».

Il maestro Medeot passando poi a riferire i concetti espressi dall'oratore in materia religiosa osserva: « Per voi religione è nebuloso sentimentalismo, culto dei trappasati, vaga aspirazione all'ideale; per voi il sentimento religioso, il terziario francescano, equivale al sentimento religioso dell'ateo e del miscredente (sic); per voi è indifferente attingere alle dottrine e agli ideali di Budda, di Maometto o del biondo Rabbi di Galilea ».

In queste affermazioni che, come abbiamo detto, ci vengono confermate da fonte autorevole, l'oratore aggiunse non essere necessario che il sacerdote impartisca l'istruzione religiosa ai bambini, bastando a ciò qualunque maestro anche ateo, purchè sappia eccitare nel cuore dei piccoli un sentimento religioso qualunque.

A parte che questo non ci sembra un metodo di propaganda nè giusto, nè opportuno, ma in perfetta antitesi con gli espressi sentimenti ed apprezzamenti dei pubblici poteri, non occorre insistere sulla enormità di certi errori che intaccano i fondamenti della fede, in aperto contrasto con i dichiarati propositi del Governo di impartire nelle scuole private l'insegnamento religioso, secondo la tradizione cattolica.

UN APPELLO ALLE DITTE CITTADINE per la Fiera Pasquale di Beneficenza

Il Comitato Esecutivo della grande e tradizionale Fiera Pasquale di Beneficenza, ha rivolto alle ditte cittadine un appello, col quale, dopo aver rilevato come « sempre primeggi per la riuscita di ogni benefica e patriottica iniziativa, il concorso dei sigg. Commercianti e Industriali della nostra città» osa sperare che nessuna Ditta non potrà non contribuire alla grande Fiera Pasquale promossa dalle maggiori istituzioni cittadine di carità allo scopo di ricavare i mezzi indispensabili onde provvedere ai bisogni dei loro protetti: bambini bisognosi, vecchi infelici, fratelli che tutto offrirono alla Patria.

Le Ditte offrendo generosamente i saggi dei loro rinomati prodotti, concorreranno ad un'opera altamente patriottica e civile, mentre i doni, facendo degna mostra sul palco della Fiera, ritorneranno a vantaggio della notorietà della Casa offerente.

FUNEBRI VIANELLO-DOMINI

L'altra mattina spirava, dopo lunga malattia, Angelina Pasini Vianello ved. Domini, nella tarda età d'anni 86. Donna di esemplari virtù, madre amorosa che consacrò gran parte della sua nobile esistenza alle cure della famiglia, lascia larga eredità di affetti.

Ieri, in forma solenne, seguirono i funebri che riuscirono un'attestazione di stima e di vivo rimpianto da parte di quanti la conobbero in vita.

Il corteo mosse dall'abitazione dell'Estinta alle 16 precise, preceduto dalle insegne religiose, dal carro dalle corone sul quale ne notammo diverse e bellissime: della sorella Pia Pasini Vianello Dondo, dei nipoti Tellini, dei fratelli Bianchettini, di Margherita alla santola.

Procedeva il carro portante la salma, una rappresentanza dell'Istituto Micesio e numeroso clero.

Sulla bara posavano due corone: gentile affettuoso omaggio dei figli rag. Augusto e comm. Umberto.

Seguivano immediatamente, il carro funebre i parenti e congiunti e poscia una teoria di signore in gramaglie, di cittadini di ogni ceto e condizione.

Dopo le solenni esequie, celebrate nella Chiesa di S. Giacomo, parata a lutto, la salma fu trasportata al Cimitero Monumentale.

Ai parenti, ai congiunti, sentite condoglianze.

MERCATO ANIMALI di Lunedì 8 marzo 1926 di Palmanova

Il mercato settimanale fu molto animato, e moltissimi gli affari conclusi in tutte le specie di animali. Data la primavera in cui stiamo per entrare vi fu molta ricerca da parte dei nostri agricoltori di animali da lavoro. I vitelli per esportazione in Toscana conservarono i prezzi dei mercati precedenti, ed i suini segnarono quote basse. Entrarono sul mercato 561 capi bestiame, così divisi: buoi e vacche 137, vitelli 150, equini 71, suini grassi 45, suini da latte 121, ovini e caprini 47.

Ecco i prezzi praticati sul nostro mercato: frumento da 190 a 200, granoturco da 98 a 103, avena da 135 a 140, fagiuoli da 140 a 300, patate da 60 a 70, sorgorosso da 70 a 75, fieno da 35 a 45, paglia di frumento da 21 a 23, legna forte da 18 a 21, legna dolce da 13 a 16 per quintale — uova al paio L. 1 — galline da 9 a 10, piccioni paio da 6 a 7, oche al kg. da 7 a 8, tacchini da 8.50 a 9.50 al kg. — buoi da 450 a 500, vacche e tori prima qualità da 450 a 500 al quintale — vitelli da latte 500 a 600, suini da 500 a 550, cavalli da 120 a 180 al quintale.

LA MECCANOGRAFICA assume riparazioni di qualsiasi macchina per scrivere. Telef. 2-55 - Via Manini 1.

VOCI DEL PUBBLICO
IN MARGINE AL PROBLEMA DELLO SVILUPPO DI UDINE

Perfettamente giusto quanto l'Egregio ingegnere Sergio Petz ha esposto sul da fare perchè il forestiere affluisca sempre più. Io dico che altre cause hanno fatto distogliere specialmente l'agricoltore dal frequentare i nostri mercati. Si vada a vedere che razza di mercati riescono quelli di Mortegliano, Cividale, Percotto, Codroipo ecc. La principale di queste cause l'attribuisco al trasporto dei mercati da piazza Umberto I.o a via Treppo. Certuni dicono: bisogna abbellire sempre più la città; ma lasciate le bellezze e fate che la gente di campagna — poichè il commercio cittadino vive la gran parte colla campagna — affluisca e porti danari! Arrosto ci vuole, e non fumo!

C. B. G.

Cronaca Sportiva
IN MARGINE AL CAMP. LIBERI

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione:

Desideriamo far presente il trattamento usato all'U. S. Bagnaria Arsa, durante il presente campionato dell'U. L. I. C.

1) Per il 31 gennaio, ordine di essere presenti alle 10 sul campo del Risano: quando i giocatori del Bagnaria si presentano, apprendono che la partita è stata decisa per le 14 previo accordo del Presidente del Risano e quello dell' U. L. I. C., senza che nessuno avesse doverosamente avvertito il «Bagnaria» che si trovò di conseguenza menomato nel morale e più ancora nelle ben magre finanze.

2) Nelle eliminatorie, per le semifinali il Bagnaria avrebbe dovuto, secondo.... il sorteggio, giocare alle 10 contro il Risano, e se vincente (come ora naturale), e poi alle 14 contro il Chiasiellis a suon di pioggia, e quindi Bagnaria venne eliminato per «forfait».

3) La partita di campionato Bagnaria-Chiasellis doveva essere giocata sul nostro campo consenziente anche il Chiasiellis ma invece venne fatta giocare sul campo del Risano e l'incasso della partita non ci è stato ancora versato.

4) Desideriamo sapere in base a quali motivazioni il comitato dell'U. L. I. C. Friulano ha respinto il reclamo del Bagnaria per la partita Bagnaria-Chiasiellis.

Questo è il trattamento usato al Bagnaria che è una squadra delle più anziane del Friuli, contando essa più di tre lustri di vita.

Vogliamo sperare che simili inconvenienti non abbiano a verificarsi ancora e ciò nell'interesse della propaganda per la diffusione del giuoco del calcio.

Alcuni soci del «Bagnaria».

I.a LICEO b. III.o LICEO 3 a 0

Nel campo di piazza d'armi s'incontrarono nel pomeriggio di ieri le squadre di I.a e III. Liceo.

Fu sconvolto ogni pronostico. I giovani della I. Liceale dominarono in tecnica e velocità i più anziani avversari. Tutta la squadra si comportò brillantemente. La prima linea filò a meraviglia ed in essa si distinsero: Arreghini, Azzolini e Fumei. Guiotto fu preciso e potente. I punti furono segnati da Azzolini e Fumei nel primo tempo, e da Arreghini sul finire dell'incontro. Imparziale l'arbitro. Furono annullati tre punti ai vincenti. Dei battuti si distinsero il centro sostegno Comelli, Crichiutti ed il portiere.

MARCIA SCIATORIA UDEINA

Domenica 14 corrente il Gruppo Sciatori Udinesi chiuderà ufficialmente la stagione sciatoria con una gita in Val Aupa, durante la quale verrà svolta una marcia sciatoria di prova fra soci. Eccone il programma:

Ore 4: adunata dei partecipanti alla stazione ferroviaria — ore 4.25: partenza per Pontebba — ore 7.05 arrivo a Pontebba — ore 8.40: arrivo ad Aupa — ore 11: adunata dei marciatori — ore 11.30: partenza degli sciatori che partecipano alla marcia sciatoria (chilometri 6 di percorso in Val Gleris) — ore 12.15: arrivo degli sciatori — ore 13: colazione — ore 15.30: discesa a Pontebba — ore 17.04: partenza per Udine — ore 19.20: arrivo a Udine.

La gita è libera anche ai non soci i quali dovranno versare L. 1 quale quota d'iscrizione. Il prezzo del biglietto è di L. 25 per i soci che non hanno la tessera della C. A. E. M. al corrente come pure per i non soci. Per gli altri la quota è di L. 22 purchè siano almeno in cinque.

In caso che le condizioni di neve di Val Gleris fossero sfavorevoli il gruppo indice la gita all'Alpe di Ugovizza con qualunque tempo.

Le iscrizioni si ricevono presso la Pasticceria Torinese in via Daniele Manin oppure presso la sede sociale in via Jacopo Marinoni, 3-b, dalle ore 20.30 alle 21.30.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE DI UDINE
UN FURTO IN CANONICA

Certo Clemente Ernesto Tonet di Antonio, d'anni 26, di Torre di Pordenone, è imputato di un furto commesso la notte del 6 gennaio u. s. in Tamai di Brugnera. Di essersi cioè mediante scalata, introdotto nell'abitazione di don Luigi Bressan, impossessandosi di denaro generi alimentari, indumenti e di una bicicletta, del valore complessivo di lire 2800. Tali Giovanni Marangon di Pietro, d'anni 33, la di lui moglie Veglia Marson fu Gio Batta, d'anni 28, entrambi di Torre, e il sarto Giuseppe Giust fu Domenico, d'anni 33, di Pordenone, devono rispondere di ricettazione. Il Marangon, inoltre, di omessa denuncia di una rivoltella e di munizioni per fucile.

Il Tonet è confesso; gli altri sostengono la loro buona fede.

Il Tribunale condanna il Tonet ad anni 1 e mesi 7 di reclusione più un anno di vigilanza speciale. Il Marangon ad anni 1 mesi 5 e lire 500 di multa; la Marson ad anni 1 mesi 10 e lire 800 di multa; il Giust a mesi 4 e lire cento di multa.

A solo quest'ultimo viene concessa la condizionale.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi. — Questa sera: riso e salsiccia, vitello arrosto, contorno; domani mattina: pasta e fagioli, uova in funghetto o goulasch, contorno; domani sera: riso al pomodoro, manzo alla toscana, contorno.

IL 15 MARZO AVRA' INIZIO

LA

SVENDITA

per cessazione di commercio, di tutte le merci dei

GRANDI MAGAZZINI

LISOTTI

Via Paolo Canciani - UDINE - Piazza XX Settembre

Porcellane - Cristallerie - Terraglie

Vetrerie - Alluminio

Articoli Casalinghi

Oggetti da Regalo in vasto assortimento

Bomboniere ecc. ecc.

Occasione straordinaria per acquisti di articoli per

Caffè - Bar - Ristoranti - Trattorie e Pasticcerie

Blocchi speciali di merce per Rivenditori